

ANNO 2006

Parte Terza

6 Marzo 2006

Firenze. Tempo bello. Mi alzo alle 8. Computer, descrizioni ultime foto.

Chiama Huober, vuole Mara. Richiama.

Parlo con Fantuzzi, mi racconta cosa ha fatto con J. P. Morgan di Londra, lo vado a trovare alla prima occasione per farmi dire i dettagli.

Parlato con Turolla, detto di Fantuzzi. Detto di Banca Cooperativa Razzanelli.

Parlato con Bartoli per Germania il 23. Mi manda e-mail.

Parlato con Nuti. Prima ipotesi Giovedì.

Cercato Ferragina e Masetti non rispondono.

Parlato con Masetti date disponibilità. Mi richiama.

Faccio una ricerca per Becherucci e gli preparo una lettera.

Caro Becherucci,

Mi riferisco al nostro recente colloquio al Bargello e ti mando per il tramite di mia nuora le indicazioni ed i riferimenti delle due persone di cui ti avevo parlato:

Dott. Luciano Balbo che è Presidente della **Fondazione OLTRE** Onlus Piazza Conciliazione, 4 Milano Telefono 02 45496412.

Puoi vedere il loro sito www.fondazioneoltre.org che mi pare significativo.

ing. Paolo Colonna che è Presidente di **Permira** Associati SpA Corso Europa 12 20122 Milano. Tel: 0276004740 Fax: 0276004706.

E-mail: paolo.colonna@permira.com. Questa è una importante società di advisor e gestione di fondi chiusi di investimento, forse la più importante d'Italia ma mi risulta che il suo Presidente abbia un costituito recentemente un Fondo Etico simile a OLTRE.

Io di questo tipo di organizzazioni mi intendo poco o nulla e non so come ed in quali casi possano intervenire e non so quindi se questi fondi possano aiutarti nel caso specifico di AMIG ma vale la pena sentire.

Puoi chiamarli tutti e due a mio nome. Siamo amici da lunghissima data.

Se posso esserti utile ancora fammi sapere e comunque ti sarei grato se tu mi informassi per dirmi come è andata dopo le telefonate.

Cordialità

Parlato con Francesca per portarle le lettera di Becherucci.

Patrizia ha parlato con Mara e le ha confermato che risulta celiaca. Vorrei sentire anche altri ai massimi livelli. La richiamo e ci parlo.

Nel pomeriggio esco alle 15,30 e vado da Ruggiero, mi dà l'originale del contratto di acquisto\permuta della casa di Viareggio. C'è da pagare altri 2600 euro. Guardo la parcella e ci sono 300 euro di visure a Lucca e a Firenze che sono una vera tassa perché non le ha fatte, poi ci sono delle accettazioni tacite che non so cosa sono per 150 ed altre cose misteriose. Amen. Gli dico che vorrei indietro tutta la documentazione che gli ho lasciato a suo tempo e che la settimana prossima tornerò a prenderla e a saldare. Comunque non mi è piaciuto, non credo che lo utilizzerò mai più. A casa guardando meglio la parcella vedo anche che è stata intestata a Mara e Simone con codice fiscale di Simone mentre nell'atto addirittura si dice che tutte le spese se le accolla Mara come in fatti se le accolla. La farò cambiare.

Esco e vado da Dei a comprare dei fazzolettini per gli occhiali e poi dall'orologiaio che a breve comincerà a riparare la sveglia di Nonna Dina. Mi colpisce un ciondolo fatto con una mostra di orologio e un bordino cesellato d'oro. Forse ne può fare due. Potrebbero andare bene per le due giovani signore. Sarebbe l'ora!!

Poi vado a cercare lo scatolificio in via del Castello di Altafronte E non c'è più. All'edicola mi dicono che si è trasferito in via Cimarosa.

Passo dalla libreria Edison a vedere se hanno la Casa Fiorentina in vendita di Pietro Fanfani, ma non la trovano.

Passo da casa di Marco ma la Francesca non è ancora arrivata. Lascio in cassetta la lettera per Becherucci.

Provo ad andare in via Cimarosa. Non trovo lo scatolificio. Rientro. Via Ponte alle Mosse, traffico micidiale. Questa amministrazione con tutti questi lavori sta bloccando la città. Costi indefinibili. Inquinamento folle, altro che Euro zero.

Parlo con Marco che mi dice che uno scatolificio è in Via delle Terme o nella parallela.

Vado a fare due spesa a Porta Romana. Vado dal mio salumiere, ha solo un prosciutto aperto, molto grasso. Gli dico che non va bene, gli dico che mia moglie non ama tutti i fletti di grasso in mezzo al magro, ribatte che allora deve mangiare bresaola, gli dico che ripasso. Ma non mi è piaciuto, non so se continuerò ad andarci. Strano atteggiamento ironico in una situazione che deriva da una sua carenza.

Vado alla salsamenteria delle Due strade e trovo prosciutto, ricotta e pane.

Rientro a casa.

Cena leggera alla TV e poi al computer a copiar foto del periodo del fidanzamento.

A letto a mezzanotte dopo un po' di lettura de "Le braccia del Sole". Mi riservo il giudizio a pagina 100.

7 Marzo 2006

Sveglia alle 8. Mi alzo e mi sistemo. Peso 85,9 e subito passa a 86.0. Devo superare la barriera 85 in questa settimana che penso di stare a casa.

Vado a cercare la frase latina che De Gasperi scrisse a Nenni che volava che l'Italia protestasse perché il Vaticano aveva messo all'indice dei libri e che non ero riuscito a capire: "Res inter alios acta" dice Andreotti nel suo diario, ma la frase prosegue "tertiis neque prodest, neque nocet". E allora è più comprensibile "atti compiuti da altri, non nuocciono e non giovano i terzi".

Ho parlato con Agostino, lo chiamo domattina, ha fatto un disegno dell'inceneritore che gli avevo chiesto. Poi ha fatto qualcosa su Carrara. Vedrò domani.

Ho cambiato l'appuntamento di Mara con il dentista ed ho fissato il mio con l'igienista.

Pierpaolo mi ha dato i riferimenti dalla società di cucine. Ho visto il sito. Ho trafficato molto con il Cerved ma senza grandi risultati. Ho dato il sito alla Benaglia.

Ho parlato con Ferragina che mi ha detto che Le Conserve della Nonna sono di un gruppo francese e che non ci sono ipotesi di cessione. Mi ha detto che aspettava una chiamata da Santagostino, che aveva mandato un collaboratore a parlare con MA BO e che mi avrebbe saputo dire di tutte e due, così come si era mosso con altre due.

Durante le pause ho continuato a copiare foto dall'album di fidanzamento.

Alle 17 andiamo alle Giubbe Rosse.

Io mi sono fermato prima in via a comprare quattro scatole per le mie collezioni di oggetti piccoli. In particolare è piena quella dei portacenere e devo levare fiammiferi da un vaso di vetro che qualcuno ha rotto.

Alle Giubbe Rosse parlano di Goliardia. Una tristezza sentir parlare di goliardia da chi non l'ha mai vista e che negli ultimi anni ha ricostruito delle parvenze. Leggerò il libro ma quello che era la mia goliardia non si ripeterà più. La beffa di Testina e dei suoi che raccolsero cifre e doni smisurati per il matrimonio riparatore con la fanciulla di Parma messa incinta e la conclusione in un casino con lui vestito da sposa sono irripetibili.

La voce messa in giro da un gruppo di goliardi su una avventura amorosa finita male tra un professore ed una allieva con tanto di intervento della Misericordia, tutto paradossale e frutto di pura fantasia si sparse tanto per la città da far sì che venisse creduta e raccolta dal principale giornale della città che titolò un pezzo: "Boccaccesca avventura occorsa una coppia"

O l'altra beffa di cui cadde vittima incolpevole un importante personaggio politico ed un gruppo di fanciulle ungheresi alle quali erano state insegnate frasi oscene e vituperose spacciate come frasi ossequiose e inneggianti che in questo modo lo accolsero alla stazione...e via scorrendo, a parte la sostituzione dei vigili che a quei tempi dirigevano il traffico con goliardi durante la festa delle matricole, oppure il grande accampamento dei pirati Pisani in piazza Signoria e ai loggiati degli Uffizi. E le matricole in mutande trascinate per le strade in cassette di frutta e verdura insieme ad ortaggi in prevalenza finocchi. E i papiri e le cacce alle firme.

Ho salutato Cellai che si ricandida per l'ennesima volta.

Rientrando verso Piazza Santa Maria Novella mi sono fermato alla Libreria Edison a comprare un libriccino di Pietro Fanfani, quello del vocabolario Rigutini e Fanfani su "una casa fiorentina in vendita" scritto in un perfetto italiano e con una messe di vocaboli che stanno sparendo.

Poi Mara ha ricordato che in Via Strozzi dove c'è la pensione Pendini, ci doveva essere anche un vecchio parrucchiere di cui si serviva anche Roberto. Ci siamo andati per vedere e ho finito con farmi i capelli. Bene mi pare. Hanno anche una che fa manicure, pedicure e faccia. Vedremo.

Finito, chiama Marco che ha visto la Twingo sotto casa. Passiamo da lui per un salutino, dopo poco arriva anche Andrea e poi anche Francesca. Mi dice di aver fatto consegnare la mia lettera a Becherucci.

Ritorniamo a casa. Per via mi ha chiamato Ferragina che mi ha informato un po' su come stanno andando da Valelli. 5.2 milioni di euro di ebitda, 4.5 di ebit senza Technicolor che vale 700 mila euro ma non si è in grado di valutare il risultato. Si dovrebbe riuscire a fare facilmente un primo trimestre gigliato. Mi ha detto che quelli di Santagostino gli avevano chiesto una informativa sulla richiesta di incontro. Ci risentiamo domattina.

A casa, pastasciutta, TV. Computer. Ancora foto.

8 Marzo 2006

Firenze. Una bella giornata. Il giardino esplose di colori della Primavera
Prenoto biglietti.
Fisso con Agostino Vannini.



Dopo parlato con Masetti per sbaglio. Cercavo Masetti Zanini. Mi è sembrato









contento. Ci sentiamo lunedì per fissare per andare al Rotary mercoledì per Mazzotta. Parlato con Masetti Zannini e mi richiama per dirmi se domani o dopo si può fare l'incontro per Arcotronics.

Cena leggera. Mara vuol vedere otto e mezzo e mi fa perdere il primo tempo di Milan Bayern. Il secondo lo vado a vedere nello studio grande un po' freddino anche se ho acceso tutti i radiatori.

Ancora computer e poi a letto molto tardi.

9 Marzo 2006

Mi alzo alle 8 e mi metto al computer. Parlo con Masetti Zanini. Niente Arcotronics.

Ancora a finire l'album iniziato allo scanner.
Riguardo le note che ha fatto Vannini e faccio alcune correzioni.

Cerco la Ariela per l'avviso che abbiamo ricevuto per Mapasa. Non la trovo e mando un fax, poi ci parlo. Mi sa dire.

Prenoto l'albergo e prenoto il treno annullando il viaggio a Roma.

Parlo con Patrizia per chiederle di passare dall'albergo e confermare dato che loro hanno problemi di e-mail. Tutto bene. Certo che questi alberghi costano un'ira di Dio.

Ho scritto dell'episodio Carrara Torrisi.

Ho parlato con il sig. Mistrangelo dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino 011 3919522.

Alle 17,30 con Mara si va alla anteprima per l'Ente Cassa della mostra di Leon Battista Alberti. Arriviamo e fuori incontriamo e salutiamo il magnifico rettore prof Marianini?, salutiamo l'ex Sindaco Primicerio, arriva anche Edoardo Speranza con la moglie. Scaramuzzi e Signora. Entriamo e scopriamo che alla fine c'è una cena. Aderiamo. Salutiamo Tito Arcchi e moglie. Incontro l'ing. Margani ex Logitron ora con una sparpagliata di incarichi qui a Firenze. Mi dice che in un consiglio è con Marco. Gli dico che lo avevo saputo non solo da Marco ma anche dal loro Direttore che avevo occasionalmente conosciuto.

Dopo una presentazione di ... presidente dell'Ente Mostre, ed una di Speranza, parla molto bene della mostra la prof.ssa Acidini direttore dell'Opificio delle pietre dure e il curatore vero e proprio che è il prof. Gabriele Morolli.

Oggi Mara ed io facciamo parte del primo gruppo guidato dal prof Morolli. La mostra è molto bella ed interessante ma presume una preparazione ed una conoscenza abbastanza approfondita dell'Alberti e del periodo in cui ha avuto influenza anche sul resto del mondo artistico. Alle fine del percorso mi fermo un po' a conversare con il Prof. Morolli al quale chiedo cosa sarebbe opportuno leggere prima di fare una seconda visita per gustare di più la mostra che giustamente tutti chiamano evento perché non è la tradizionale mostra di opere di un artista, anche perché sarebbe difficile portare in mostra i palazzi, le chiese e le altre architetture.

I riferimenti alle sue architetture sono essenzialmente fatti a palazzo Rucellai, al Santo Sepolcro della chiesa di san Pancrazio, a Santa Maria Novella. Meno ai celebri loggiati. Ma le estensioni sono invece molteplici, dal tamburo della cupola di Santa Maria del Fiore, alla cappella del Cardinale del Portogallo in San Miniato a Monte, all'altare della Madonna alla SS Annunziata. Molto interessante anche la sua opera letteraria sulla architettura. Molto interessanti i tanti quadri che rappresentano le sue opere, in particolare un grande quadro ottocentesco dove c'è una processione che si svolge in una Piazza Santa Maria Novella rivisitata come doveva essere in antico. Infine molto interessante anche il concetto di città ideale, utopica, e di città reale ma bella e razionale che viene analizzato approfonditamente nella ultima sala. In complesso interessante. Dice che la mostra sia costata uno sproposito, appurerò.

Cena offerta dall'ente nei locali della Strozgina. Sono al tavolo con Margani, con Paoletti, con Becherucci e la moglie muta, e con l'avvocato Marotti con la moglie che è del Consiglio dell'Ente. Vota la Rosa nel Pugno e a parte questo è abbastanza

simpatico. E' stato nel Consiglio della SMA negli ultimi tempi. Parliamo anche di Previti.

Becherucci mi ha detto che aveva avuto la mia lettera ma che aveva già sistemato la faccenda di AMIG. Mi pareva soddisfatto e data la troppa gente al tavolo non mi sono sentito di chiedere come aveva sistemato.

Alle 22,30 avevamo finito di mangiare in un frastuono terribile dovuto ai soffitti a volta bassi. Mangiato senza infamia e senza lode.

Andiamo a casa e ci vediamo un po' di TV e poi vado al computer.

10 Marzo 2006

Firenze. Tempo così e così.

Parlo con Patrizia che mi dice di aver confermato l'albergo e che c'è la camera per due giorni.

Parlato con Pierpaolo per i dati della società delle cucine sia per sollecitare informazioni su quelle dei mobili da ufficio. Ci prova oggi e mi fa sapere nel pomeriggio.

Fino alle 11 al computer. Vado a ritirare le fotografie. Ci sono anche quelle della Sira Borgiotti. Se stasera viene al Paiolo le porto con me. Ne ho stampata una grande.

Le metto in ordine e le divido.

Desinare.

Parlo con Barletti per i libri della Banca. Mi conferma che la storia dell'Artigianato è completa quella che io ho, che della storia della civiltà toscana manca il Settecento che non è ancora stato pubblicato. Che lunedì mi porta sia l'Alberti Architetto pubblicato dalla Banca quest'anno sia quello dell'anno scorso sull'arte Cristiana di Paolucci. Mi conferma che il libro di Franco Borsi è il L.B. Alberti di Electa. Ci vediamo lunedì.

Scrivo diari fino a questo punto completando anche quello di ieri.

Parlo con il negozio di materassi di Viareggio e dico loro che ci vado domani pomeriggio a confermare l'ordine ma che gli confermo fon d'ora quello che ha detto loro il restauratore.

Si va con Mara al Paiolo. Si trova la Sira alla quale avevo telefonato e le portiamo le fotografie.

Mostra collettiva con cose buone e cattive. C'è un Alinari che se lo sapesse forse si incavola, c'è anche uno Scatizzi, un piccolo Taccini. Vedo tutti i possibili. Bino Bini mi sembra malandato, mi ha salutati per tre volte come se ogni volta fosse la prima. Viene l'assessore Giani e il Borselli e la Signorini gli regalano un quadro del Passatore, per la grande corsa appunto detta del Passatore che va da Firenze a Faenza.

Mi chiama Masetti Zanini per fissare appuntamento a Bologna per Arcotronics Martedì 21.

Cappellini mi invita ad EVA a Palazzo Vecchio il 5 Aprile con cena.



Parlo con Pierpaolo. Non ha niente di nuovo

Si esce e si va a Palazzo di parte Guelfa. **La Sira va a Palazzo Strozzi dove c'è l'inaugurazione della mostra dell'Alberti.**

A Palazzo di Parte Guelfa una bella mostra di Pirzio. Non mi aspettavo un pittore così forte. Grandi quadri. Una bella sala, parla Giani, Ugo Barlozzetti e Roberto Ciabani con un grazioso aneddoto di una forte discussione fra Pirzio, Marma e Vincenzo Berti. Parla anche molto bene Listri. Una conversazione breve con Una Fiore, le prometto una visita con Marco.

La Sira è tornata indietro perché a Palazzo Strozzi è impossibile entrare per la massa di gente arrivata. Sono fuori e faranno passare alle 20. Chiamo Marco per capire lui come è messo. Mi dice che non è potuto andare, lo consolo. Mi dice di chiamare Francesca e di consolare anche lei che c'è rimasta male. La chiamo e le dico quello



che so. Le dico anche che le ho mandato il mio diario. Si parla anche un momento di



Amig e Becherucci. Con Mara si sta un po' a conversazione con la Sira e poi ci si avvia alle rispettive macchine.

A casa. Una trasmissione di 8 e mezzo assurda con un Pannella rintronato e inconcludent e ed un

Buttiglione ferreo.

Poi vedo un pezzo di Invasioni Barbariche con un Della Valle indisponente come un



sinistro trinarciuto.









11 Marzo 2006

Firenze. Una bella giornata. Il freddo è diminuito sensibilmente.

Con Mara si va a Livorno. Poco traffico e si arriva facilmente al Comune.

Ci mandano alle informazioni e alla mia richiesta di fare ricerche su persone vissute a partire dal 1860 mi dicono che devo andare all'archivio storico che però è aperto solo da lunedì a venerdì la mattina dalle 9 alle 13 e Martedì e Giovedì anche dalle 15,30 alle 17,30. Mi danno il nome di Ezio Papa Comune 0586820532.

Con Mara facciamo un giro intorno, il tempo è bello, tiepido, andiamo a vedere Santa Giulia e poi il Duomo e Via Grande fino a Piazza Guerrazzi e poi verso la Fortezza Nuova e rientriamo alla piazza del Municipio dove abbiamo parcheggiato l'auto.

In auto andiamo all'Ospedale perché vorrei vedere la lapide che dicono esistere



ancora dove c'era il nome di Nonno Arturo. Al pian terreno del grande edificio della Amministrazione non c'è niente. Sopra al primo piano ci sono le lapidi che si vedono anche nella pubblicazione che ho io. Forse sono state modificate per togliere i richiami al fascismo. Questi comunisti fanno pena anche per queste cose. Riguardando la pubblicazione mi pare che niente sia stato aggiunto in termini di edifici a quello che fu fatto nel 1931. Se non l'avesse fatto il fascismo, per merito di Ciano, questi livornesi sarebbero ancora al lazzaretto del 1700!!

E pensare che i mie due nonni uno fascista della prim'ora (era Marcia su Roma) ed uno comunista del '21 (era al Teatro Goldoni il giorno della fondazione), sono andati

d'accordo per una vita, se pur breve per uno dei due. Certo che il mondo anche in



questo caso è proprio cambiato. segreterie diverse ma l'unica cosa che ne traggo è





che devo parlare con un certo Marinari che posso trovare al servizio informazioni





sportello e mi faccio dare il numero di telefono: Marinari Ospedale ex Costanzo Ciano. Faccio un giro per l'Ospedale fino alla chiesa che è in restauro, al chiosco ma non c'è niente.

Chiamo Paolo per sentire se lui sa dove sia ma mi dice che lui sa che ci deve essere perché l'ing. Campo gli ha detto di averla vista. Mi dice che lui e Lalla sono con Anna e Donatella a Tonfano che vanno a mangiare e che se vogliamo dopo ci



possiamo vedere a Viareggio dove io gli ho detto che noi dobbiamo andare a vedere la casa e a ordinare le reti e i materassi del letto ex nonni.



Io telefono a Oscar e in macchina andiamo a mangiare. Un antipasto di seppioline su





Letto di cipolle di Tropea e un cacciucco. Caffè. Io soddisfatto. Mara dice che l'altra volta con la Sira e il marito abbiamo mangiato meglio. Amen. Riprendiamo la macchina, ci fermiamo un momento a palazzo Cavel o Caven, sono sempre in dubbio su questo nome, a vedere casa mia del 1937 1943. La pineta davanti ora ha un bel prato verde mentre ai miei tempi era spelacchiato e con tanti aghi di pino.

E' sparito il boschetto in fondo dove c'erano tanti alberi piegati e contorti e dove ci nascondevamo a giocare. "mamma posso andare giù sul prato c'è anche Luca ho fatto tutta la lezione!!" mi prendevano in giro, sento ancora la voce cantilenante della Zia Ada che mi faceva il verso.

Proseguo, faccio tutto il lungo mare costeggiando l'Accademia navale dove a Porta San Leopoldo andavo a prendere Pappà che usciva. Lo aspettavo sul muricciolo che in quel punto costeggia l'ippodromo.

Poi lasciando sulla destra la serie di villini che rappresentano uno dei miei sogni e il maneggio dell'Accademia e sulla sinistra l'ingresso principale della Accademia Navale, la chiesa di San Jacopo in Acquaviva e l'omonimo bagno faccio vedere a Mara la casa dove avevamo abitato (allora Viale Regina Margherita 45) dal 1935? al 1937, sull'angolo di Via del Moro dove invece stava la "zia" Frida Riccomini, moglie di un collega di Pappà anche lui caduto in guerra, sommergibilista.

Piazza Mazzini con lo sferisterio sulla destra e a sinistra i Cantieri Navali Odero Terni Orlando (allora) e in fondo le case dello Zio Gualtiero e poi di Ettore Menaboni.

Proseguiamo, ci lasciamo a sinistra la Fortezza Vecchia e poi con un po' di rigiri riesco ad arrivare a Via Verga all'11 dove dovrebbe esserci la Società George Menaboni che ho il sospetto che possa essere la vecchia società di Nonno Arturo. Il cancello è chiuso, ci sono molte società dentro ma non si vede quella che mi interessa.

Il cancello accanto, al 9, è aperto ed entro con l'idea di chiedere se conoscono la George Manaboni. Entrato mi son reso conto che potevo passare nel piazzale accanto e mi sono avviato verso il fondo dove i nomi delle società non si vedevano da fuori e proprio in fondo ho trovato un giovane al quale ho chiesto informazioni. Mi ha fatto vedere dove era la società (nessuna insegna o cartello) e gli ho detto la ragione della mia ricerca. Mi ha detto il suo nome, Flavio Marinai, mi ha confermato che si tratta di una società molto antica e che il manager, Favati, è uno interessato a questi problemi e curioso, mi esorta a chiamarlo. Il nome l'avevo già visto su Internet: Salvatore Favati Chairman - Marketing Manager ad interim Mobile +39 3356 348 378. Presidente della George Menaboni srl (www.menaboni.com), dell'Aliardica-Fnaarc di Livorno (aderente Confcommercio), dell'A.S. Guasticce 1967. Consigliere Nazionale della Federazione dei Liberali e consigliere della Federazione Sionistica.

Andiamo velocemente a Viareggio. Chiamiamo Toscano che viene ad aprirci la casa perché abbiamo dimenticato le chiavi.

Saliamo in casa, mi sembra bene. Abbastanza avanti, gli chiedo di verificare con l'idraulico come metter la porta alla doccia.

Per il resto tutto a posto salvo alcuni rubinetti che sono in ritardo e la sistemazione di porte e saracinesche che verranno fatte settimana prossima insieme alla lamatura dei parquets. Poi i ritocchi dell'imbianchino e le pulizie a fondo. Vanno riguardati tutti i



lampadari ed eventualmente sostituiti.

Poi possono rientrare i mobili. Parlo con il restauratore e lo aggiorno e andiamo ad ordinare reti e letti.

Mara si ferma dal macellaio e poi andiamo all'orologio sul lungomare dove troviamo Paolo, Lalla, Anna e Donatella col cucciolo.

Mara scende ed io vado alla postazione per il pagamento del parcheggio che ho trovato a due passi. Arrivo e mi accorgo che non ho più il mio portafoglio. Un coccolone. Torno indietro e lo trovo accanto alla macchina sotto lo sportello da cui sono sceso, un miracolo!!

Stiamo con loro un'oretta passeggiando. Dico a Paolo della storia dell'ing. Campo, e dell'intervento di Francesco Bosi. Forse lo può fare lui.

Paolo deve andare perché gli fa un po' male la gambe dove ha subito recentemente l'operazione al ginocchio. Si va a prendere qualcosa da Fappani e poi partiamo tutti.

Rientro abbastanza rapido, questa volta faccio il ponte dell'Indiano e poi l'Argin grosso e arrivo bene e rapidamente.

A casa un po' di telegiornale. A Milano i bastardi dei centri sociali hanno scatenato una guerriglia. Casini dice che non devono andare alla Camera, riferendosi a certe liste di sinistra, ma andare in galera. Poco!

C'è anche stato un tentativo di linciaggio da parte della popolazione evitato per l'intervento forte delle forze dell'Ordine.

12 Marzo 2006

Firenze. Quando mi sono alzato il tempo sembrava incerto tendente al brutto. Poi è venuto il vento e le cose si sono messe per il meglio.

Ho messo le date alla foto che devo attaccare.

Ho datato tutte quelle fatte fino ad oggi.

Ho fatto il diario di ieri.

Ho letto un po' di "Braccia del Sole". Mi sembra proprio bello. E' un romanzo ed è l'epoca del Famoso Sinhue l'Egiziano di Mika Valtari. Altrettanto affascinante ma visto da un'ottica opposte e diversa.

Marco mi aveva detto che sarebbe andato a Vinci e che avrebbe preso la moto e sarebbe passato a salutarci, Non l'ho visto.

Ancora ad attaccare foto e poi un po' di TV.

Arrivano Marco e Francesca. Si guarda le cornici, ne prende alcune e decidiamo per le altre. Tre degli Amadesi le attacchiamo penso allo studio piccolo in alto. Una

cornice grande può essere portata a Viareggio ed utilizzata come specchio. Altre due quadri di un certo si possono portare a Viareggio così come il prospetto della villa di Viale Machiavelli (oppure tolta dalla cornice e messa in cassetta nel catafalco). Quattro cornici più piccole, due con le foto degli Amadesi da togliere e altre due vuote le posso usare per foto degli antenati.

Do a Francesca i due album. Quello di casa mia a fiori per vedere se infilano un nastrino di nappa al bordo e quello beige per vedere di rifare la costola.

Si caricano anche alcuni carretti di legna e li accompagno a casa e rientro. Freddo cane.

TV e computer. Letti a mezzanotte.

13 Marzo 2006

Firenze. Scendo alle 9. Parcheggio in Santa Maria Novella e chiamo Marco che scende e si va da Gilli dove ci aspetta Ferragina.

Mi dice che non ci sono novità di Zanichelli. Mi parla di Brain che ha un 10% in mano a Cassa e il resto alla famiglia. Fanno computer. Si parla di Magnetec e mi dicono di andarci insieme. Niente da Santagostino ma richiama. Si parla di ROS e delle eventuali acquisizioni. Una da 35 e metal System. Penso di parlarne con Benaglia.

Marco con la sua auto mi accompagna fino a piazza Duomo e vado a piedi in Via Folco Portinari. Dove c'è una presentazione delle ricerche scientifiche fatte da centri di eccellenza e da Università. Parla Edoardo, Blasi, i quattro ricercatori su problemi delle ossa, progetto di medicine genomiche, molto interessante, il progetto di produzione ed immagazzinamento dell'idrogeno ed infine la neurologia vegetale.

Interessanti ma certo difficili da valutare economicamente.

Salutato Asso, Blasi, Speranza, visto Cappellini ma principalmente ho parlato molto con Tonelli e ci siamo seduti accanto.

Barletti mi ha detto che mi sarebbe andato a prendere i due libri che avevo chiesto ed in realtà all'uscita li ho trovati in una busta. Leon Battista Alberti Architetto e L'arte Sacra a Firenze. I due libri della Cassa di Risparmio Banca di quest'anno e dello scorso anno.

Me ne vado alla svelta. Saluto solo Tonelli.

Mi fermo a Porta Romana a comprare pane e prosciutto e ricotta e rientro.

Desinare.

Computer. Lettera per Mara al Nastro Azzurro. Telefonate. Diario

Alla TV ho sentito Pisanu intervistato da Ferrara e la Armeni. Bravissimo. Non ha commesso un errore.

14 Marzo 2006

Firenze. Sveglia alle 7. Tempo bellissimo, non fa moto freddo.

Alle 8,30 con Mara si scende in Piazza .

Santa Maria novella e si lascia la Twingo

Alla stazione, si ritira i biglietti si va a Milano. Tutto regolare, un quarto d'ora di ritardo. Si passa dall'ottico e mi facci chiudere la lente e stringere la vitina che non mi avevano consentito di leggere e scrivere nell'ultima ora.

Taxi in hotel: Windsor. Una bella camera, microsuite: una buona stanza da letto e d un micro salotto.

Andiamo a comprare la carne dopo aver parlato con Patrizia e ci compriamo anche pane e prosciutto per uno spartano desinare.

A casa Pierluigi, tante foto, sgambetta ormai in sicurezza.



La Lina ha vestito **Pierluigi** e ce ne andiamo al giardino pubblico. Splende il sole.



Un bel giro e arriviamo alla giostra. Lo metto sopra ma non gli piace, fa un giro ma mi tocca tirarlo giù in corsa perché non ci vuol rimanere.



Parlo con Bosio della Banca Cooperativa di Cambiano. Mi rassicura su Razzanelli.



Rientriamo verso casa ed io mi fermo a parlare con Onnis. Mi dice che PPP devono



scegliere i sanitari. Poi devono anche fare un salto lì domani per definire la cucina in modo da fare un preventivo. Rientro in Hotel e mi riposo un'oretta.



Esco e vado in Via dei Mercanti alla Camera di Commercio a sentire Lapo Pistelli



che presenta un suo libro America take away. Una piccola sala una cinquantina di persone e oltre a Mattioli Vice Presidente della Provincia della Margherita, il contraddittor e è Farina

Vicedirettore di Libero. Bene. Interessanti i contenuti, gradevole l'eloquio ed il odo di



porgere. Lo vado a salutare prima che cominci e poi alla fine gli chiedo una dedica sul libro.

Parlo con Nuti che mi dice che vorrebbe chiudere il giro in settimana. Gli dico che chiamerò di nuovo Campagna domani.

Parlo con Marco e gli dico di Nuti e di Lapo Pistelli. Pierluigi se gli si chiede come si chiama dice Pigi. Ineluttabile!!
A casa Pierpaolo



mi dice che ci sono problematiche con le due dei mobili. Cerca di rimediare. Mi fa sapere qualcosa domani.

Cena con scaglie e roastbeef. Bene.

Faccia a Faccia sterile fra Berlusconi e Prodi. Duro combattere con la falsità eretta a sistema.

Per di più una noia mortale. Dal lato che preferisco sempre le stesse cose dette anche peggio del normale e da parte di Prodi mortadella avvizzita e falsità deliberate. Il vacuo fatto persona. E per di più qualche volta cerca anche di incazzarsi ma lui stesso non è convinto.

15 Marzo 2006

Milano. Contrariamente alle previsioni il cielo è azzurro.



Una doccia che sembra da fuori quella del Savoy di Londra con la pioggerellina. La faccio ma non è la stessa cosa.

Colazione e rientro in camera. Telefonate. Parlo con Marinari dell'Ospedale di Livorno. Gentile mi ha richiamato lui. Gli dico che sono interessato alla storia dell'Ospedale. Non faccio il nome di nonno. Gli dico che ho trovato una pubblicazione e delle foto della inaugurazione e dintorni e che ero desideroso di saperne di più. Mi ha detto che tutta la documentazione dell'Ospedale che era rimasta

è stata mandata all'Archivio di Stato. Sembra che sia in Prefettura. Ci andrò e comunque lui mi dice che se posso avere ancora bisogno è disponibile.

Cerco



il Papi Ezio in Comune ma mi dicono che rientra verso l'una. Riproverò.

Parlo con Favati, gli riferisco del mio colloquio con Flavio Marinai e poi gli spiego di nonno Arturo. Mentre in un primo momento non sembra che possa essere la società di nonno quando gli dico che è morto nel 1937 allora si ricrede. Mi dice che l'ultimo dei Menaboni che gestivano la società è morto nell'80 ed ora c'è una figlia. In più c'è un gestore vecchio che mi ha detto si chiama Martinelli che cerca di rintracciare. Ci sentiamo dopo il 27 per vedere se ci incontriamo.

Parlato con Ettore e ci aggiorniamo per vederci.

Parlato con Ferragina mi sembra che si muovano per Case. Gli chiedo anche di verificare Gardenia e mi dice che lo fa.

Cerco Ferrini che mi richiama più tardi.

Parlo con Marco e mi dice che è stato a parlare con il direttore dell'Università che si chiama Orefice. Gli dico di Sergio, Vanna e Letizia a Livorno e poi Gimpel.

Parlo con Mara che mi dice che le hanno detto che esiste un libercolo su tutti i luoghi per bambini a Milano

Esco e vado alla Hoepli a prendere il libro di Calamandrei Rettore. Compro anche un volumetto sui bambini che mi ha chiesto Mara.

Esco e vado a incontrare Turolla a Sant Ambroeus. Parliamo di Bassilichi e di Shelbox e lo aggiorniamo.

Vado al Rotary. Al Tavolo con Scavia, Pierpaolo... Domando e butto lì le mie impressioni sul faccia a faccia Prodi Berlusconi. Tutti meno Scavia sono d'accordo con me.

Saluto Roberto Mazzotta quando arriva e ci scambiamo due parole quando andiamo. Un bel discorso che spero sia stato registrato e venga pubblicato sul bollettino sulle banche ed i loro comportamenti ed i loro programmi. Se lo pubblicano lo ricopio. Ne hanno inviato solo una sintesi:



Il
Presidente presenta l'Oratore dottor Roberto Mazzotta che svolge la sua relazione: *Banche: ha senso di parlare di Italianità?*

Il sunto della sua relazione viene di seguito riportato:

“ La banca ha un’attività importante e preziosa per le famiglie e per le imprese, ma anche la sua allocazione territoriale non è di poca importanza, anzi è assai rilevante.

Bisogna evitare la banalizzazione che dice “esiste l’Europa e quindi l’aspetto territoriale non conta”. Infatti spesso gli interessi locali si pongono in contrasto con il mercato unico monetario. Di contro, esiste però un obbligo di propensione a livello europeo.

Gli interessi espansionistici possono essere contrastati dai governi dei Paesi e dalle autorità di vigilanza: in questo caso ne consegue una



fase di rallentamento inevitabile.

Bisogna essere preparati non solo ad essere acquisiti, ma anche ad aggregare altre realtà per essere più forti.

I problemi recenti non ci sarebbero stati se si fosse fatta subito la riforma degli organi di vigilanza del settore.

Il percorso giusto è, comunque, quello delle aggregazioni.”

Interventi di Polli, Fossati, Marengo, Rossena e Tedeschi.

Un caloroso applauso conclude il suo intervento-

Devo mandare ad Aliboni il libro di Vannini. Vedere se Resta mi dà il libretto sulla Bocconi.

Vado ai giardini Pubblici e incontro Mara con Pierluigi. Stiamo un po' lì a far giocare il piccolo e poi me lo metto a cavalluccio ed andiamo da Onnis. C'è la geometra che sta prendendo le misure del post e mi chiede i dati di MAPASA: Mi dà il suo e-mail. Glieli farò avere. Io sono salito su con Pierluigi e Mara è andata a posare il carrozzino e ritorna con il libretto degli assegni. Faccio un assegno di 2118.

Ho fatto un giro. Stanno mettendo gli infissi. Stamani Patrizia e Pierpaolo sono stati a scegliere i sanitari ed a definire armadi, cucina e il resto della falegnameria.

Rientriamo a casa. Pierluigi a cavalluccio mi ha impolverato tutta la giacca bleu. La sistemiamo.

Parlato con Nuti ha deciso di saltare un passaggio. Manda lui a Campagna il documento finale se lo fa approvare. Cerco Campagna ma non c'è e dico a Nuti di dirglielo lui. Nuti mi manda un messaggino dicendomi di aver parlato con Campagna. Mi chiama Ferragina. Quelli di Shelbox hanno confermato a Ferragina il contratto e cominciano venerdì. Gli dico di farmi sapere prima possibile se è uno sfascio. Alla parola sfascio collega anche OMS. Dice che guadagnano bene ma che secondo loro è una azienda ad alto rischio. Gli dico che vorrei che Benaglia e C. se ne accorgessero da soli. Di rimanere settici sui dati.

A casa leggo un po' il libro di Calamandrei Rettore che ho comprato e Mara fa addormentare il piccolo. Sonnacchio un po' anche io ma su quel pozzetto si sta veramente scomodi. Quando Pierluigi si sveglia me lo coccolo un po' e stiamo insieme a guardare un po' di televisione.

Torna Patrizia. Ha già il libretto su bambini. Mi chiede di vedere se lo posso cambiare con uno sui corsi della stessa serie. Domani ci provo.

Ceniamo ad ossibuchi e risotto. Questa volta gli ossi buchi non sono al meglio di Mara.

Racconto a Patrizia le mie avventure alla ricerca di Menaboni e di nonno Arturo in particolare.

Mi sono dimenticato di chiamare alle 13 quell'Ezio Papi del comune di Livorno e stasera mi sono dimenticato di chiamare Marco e aggiornarlo. Non ho nemmeno chiamato Abbondanza. Lo chiamerò domattina. Chiamerò anche Campagna e Marco.

Un po' di confronto elettorale fra Bertinotti e Maroni. Una cattiveria. Amen. Chi vivrà vedrà.

Con Mara si rientra in albergo. Diario di oggi.

16 Marzo 2006

Milano. Hotel Windsor. Non ho dormito bene. Deve essere al mattino il rumore dei tram. Mi sono alzato. Fatto colazione e sono tornato in camera ascrive sia Carrara che Bausi.

Mara è uscita ed è andata a fare la spesa, passata da casa e ritornata. Finiamo i



bagagli ed usciamo. Portiamo le valige a casa ed io proseguo per la Hoepli dove devo cambiare un libriccino per Patrizia. Milano corsi. Ho anche fissato con Ettore alle 12 davanti alla libreria. Mi dice che ha un contatto con uno di Sirmione, cognato di Nocivelli che dovrebbe avere qualcosa di interessante. Lo va a trovare e mi fa sapere. Andiamo alla Pizzeria Agnello e mangio una Margherita. Si esce alle 13,45. Sento la Benaglia se posso anticipare alle 14. Non ce la fa.

Alle 14,30 vedo la Benaglia. Le faccio vedere Brain ma non è interessata, comunque la guarda. Poi parliamo di Ross e dei potenziali target, la cosa le interessa di più ma non si entusiasma. Mi chiede di Santagostino e le dico che siamo in attesa. Mi dice che dato che con Gardenia il brodo si allunga forse si potrebbe fare un tentativo. Le dico che proverò a sentire.

Esco alle 15,30 e vado dal dentista. Un'ora di igiene e poi a casa. Sto un po' con Pierluigi che stasera ha Cristina dato che Micaela questa settimana non poteva.

Leggo ancora un po' di Calamandrei rettore. La fama di quest'uomo non mi convince. Leggerò "Città e uomini della resistenza" e poi esprimerò un giudizio finale.

Rientra Pierpaolo, usciamo noi, non facciamo in tempo a veder Patrizia che è andata



dal medico per farsi assegnare delle medicine penso per la celiachia.

Alla stazione. Treno regolare. Marco mi aveva chiesto e poi aveva telefonato anche Francesca che avevano bisogno della macchina. Noi prendiamo il taxi e andiamo a casa. Una pastasciutta col tonno.

Un po' di TV. Mi è piaciuto Casini che ha trattato la sinistra di disonestà per non riconoscere i grandi disastri esterni al governo che hanno colpito il mondo e l'Italia, molto bene. Lui e Tremonti contro Bertinotti e quel piffero dei socialisti radicali della Rosa nel pugno. Ma!! Dove finiremo.

Ho guardato la posta, c'è un invito per sabato a Siena di Possenti ed uno per lunedì 27 nel salone dei 500 per la Mente di Leonardo. Ci andremo a tutti e due.

Computer e poi a letto. Quando si sta fuori due o tre giorni e non funziona il riscaldamento si ghiaccia tutto anche i lenzuoli e non bastano poche ore di accensione per risolvere. Ho le estremità marmate.

17 marzo 2006

Firenze, in casa tutto il giorno al computer, essenzialmente su Carrara.

Marco ha lasciato la Twingo stamattina ma non ce l'ha detto per cui Mara mi ha ballonzolato intorno fino alle 10 dicendomi che doveva uscire fin quando le ho detto di guardare e la macchina era lì. Tipico dei due che vengono e non si fanno vivi, Ho chiamato Marco gli ho detto che ci poteva avvertire per la Twingo, che andavo da Possenti, che lui non poteva ma mi pregava di dirgli che lo aveva cercato più volte senza successo Maurizio Vanni per la Strozzina. Mi ha dato il numero 335 8382027. Proverò a chiedergli di chiamarlo.

Ho parlato con Ferrini che mi ha detto di avere una vetraria che fa 90 milioni e 7,5 di ebit. Vorrebbero sopra a 50 milioni. Gli ho detto che occorre saperne di più.

Parlo con Emiliani dell'IROE e gli chiedo se ha qualche cosa della cerimonia per l'assegnazione del Nome di Carrara al centro. Guarda e lo richiamo lunedì pomeriggio.

Parlo anche con Mistrangelo del Galileo Ferraris. Mi ha detto che sono in pieno trambusto perché si stanno raggruppando con un altro istituto ma che si è già mosso e vede di trovare qualcosa. Lo richiamo venerdì prossimo.

Mara ha parlato sia con Patrizia che con Francesca. Tutto bene.

18 Marzo 2006

è una giornata di sole splendente. Con Mara **andiamo a Siena alla mostra di Possenti.**

Arriviamo quasi in orario. Lascio la macchina al solito garage e poi andiamo a piedi. Anche a Siena è una bellissima giornata.

Arriviamo al Rettorato in Via Banchi di sotto e salendo le scale trovo Possenti. Lo saluto e gli dico di Vanni che lo ha

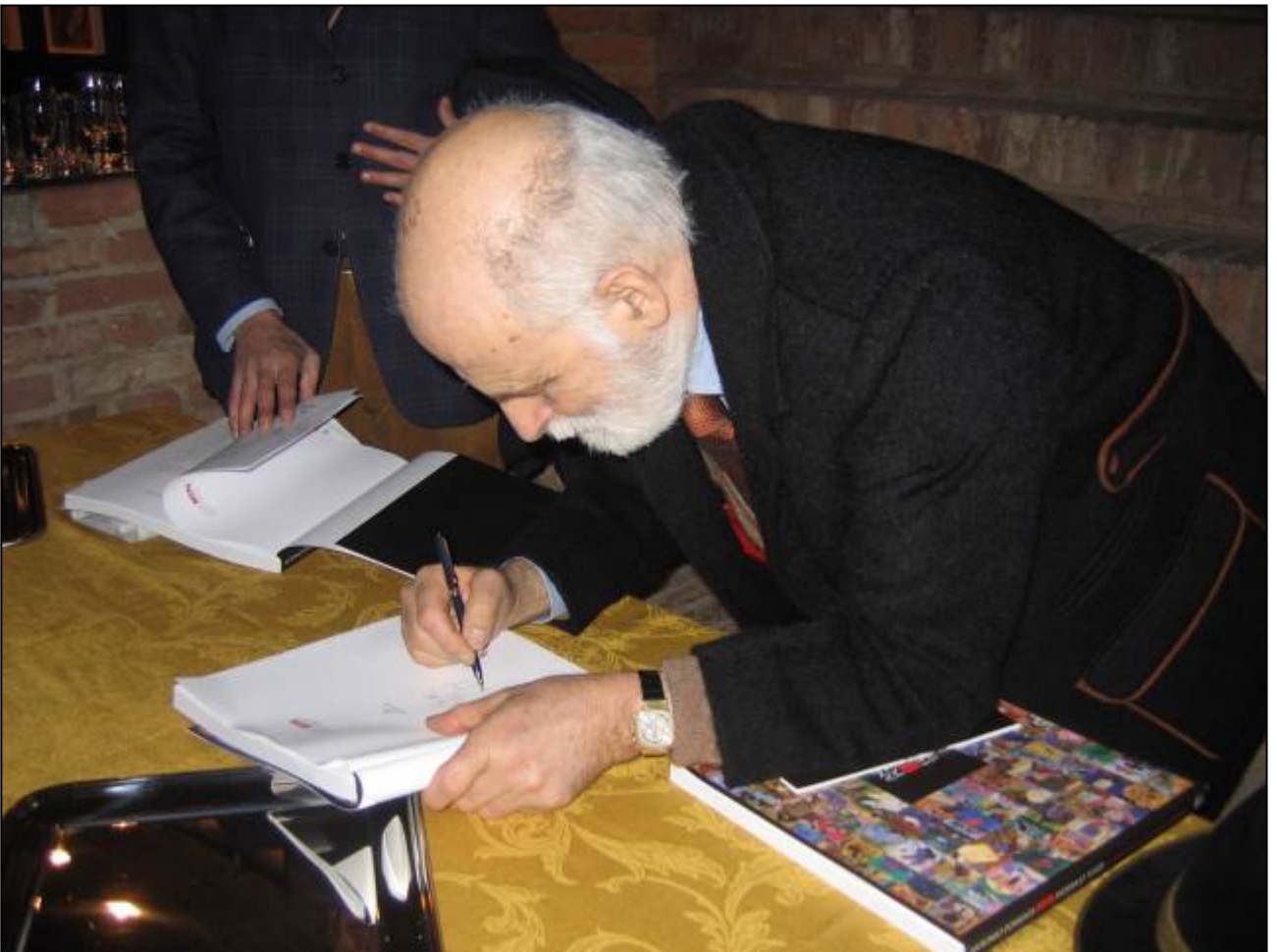
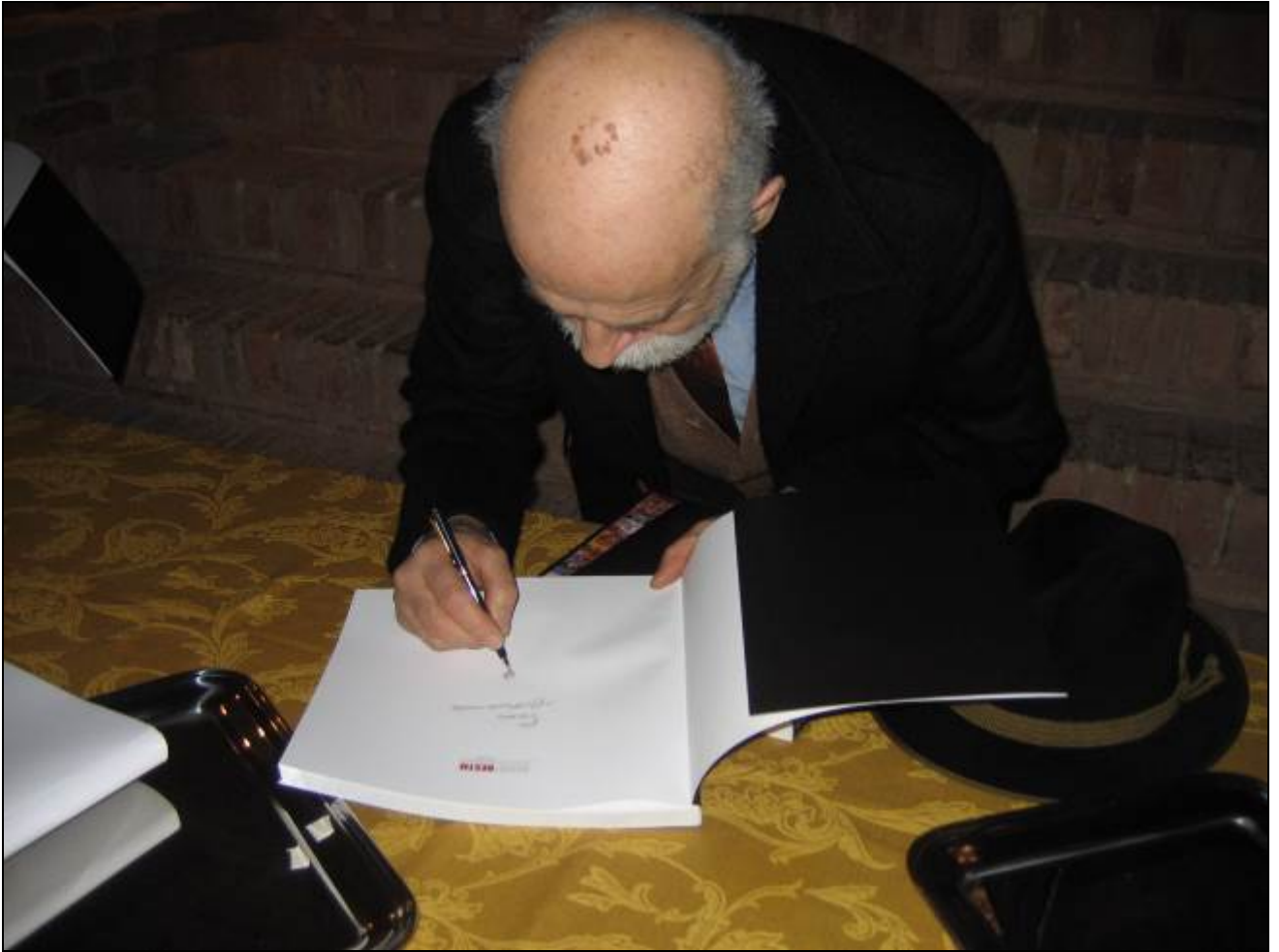




cercato per la mostra alla Strozina e gli lascio il biglietto con il numero.



Saliamo nella grande aula Magna, quella storica è risultata troppo piccola. Mara ed io ci sediamo in prima fila.



Sul soffitto molto decorato una scritta mussoliniana con tanto di data era fascista. Il



fatto che qualcuno abbia lasciato dei segni di questo tipo nel rispetto di chi ha fatto cose mi consola un po'.



Parlano
in
cinque
compre
so un
incarica
to della
univers
ità per
lo
svilup
o
cultural
e, un
dirigent
e del
Paschi,
il



preside della facoltà di lettere, due professori. Tutto sommato discorsi interessanti su Federico Tozzi e le Bestie a confronto con le Bestie animali di Possenti. Poi ha parlato molto bene e brevemente Antonio Possenti.

Ci regalano un catalogo.

Finiti i discorsi andiamo a vedere la mostra in piazza del Campo ai Magazzini del sale che sono sotto al museo civico.

Una bella mostra e ben presentata.

Interessanti le pitture come al solito molto colorate ed



oniriche. Le due cose che mi lasciano perplesso sono la dimensione piccola, quadrata di tutte le 67 opere, inusuale per lui. La seconda cosa è che mi sorprende un po' che continui a farsi suggerire i temi delle sue opere rivelando un certo intellettualismo



Che poco si addice al suo stile ed alla sua creatività. Sono sicuro che esprima il meglio sbrigliando i suoi magici sogni. Credo che i ricordi dovrebbero essere il giusto riferimento dato anche che ha viaggiato e visto tanto.

Mi faccio dedicare una copia del catalogo e ci facciamo una foto insieme dopo 70 anni da quando giocavamo a guardia e ladri sui piani da mora a Coreglia Antelminelli.

Ho trovato una coppia lucchese che lo conosce e che conosce anche i Mancini. Parliamo un po'. Mi hanno detto che Giulietta lavora in Banca e Gughi fa ancora l'avvocato anche se deve avere due o tre anni più di me. Non sapeva niente di Anna. Stiamo un po' a chiacchiera. Mi conferma che dovrebbe fare una mostra a Firenze e che me lo farà saper. Ho buttato lì di andare a mangiare ma mi sono reso conto che aveva troppi corteggiatori. Gli dico che mi prenoto per Firenze.

Con Mara usciamo ed andiamo a fare uno spuntino da Nannini. Io dei formaggi con pane e Mara spada affumicato e toast e insalata. Poi ricciarelli e panforte.

Si ritorna alla macchina e siccome sono senza benzina sono costretto a fare benzina ad un distributore con macchinetta mangiasoldi. Ci metto per due volte 20 euro ma l'unica cosa che vien fuori sono delle ricevute per il rimborso che imporrà una visita a Siena. Bell'affare!! Alla fine una fanciulla che di mestiere fa la benzinaia mi dà una mano e riesco a mettere carburante tanto da arrivare a Firenze.



Guardo su Internet la piazza di Vinci di Paladino che vedremo domani

Parliamo con Marco e Francesca che è ancora in casa con Claudia Elisa e Arturo. Posiamo la Daimler e prendiamo la Twingo e andiamo a fare un salutino. Un'oretta e si ritorna a casa. Mara mi ricorda che domani è San Giuseppe, ora festa del papà ma che non farà le frittelline di riso perché saremo fuori tutto il giorno. Tradizioni che muoiono.

Un po' di TV e poi computer e poi aletto. Sto quasi per finire le Braccia del Sole di Roberto Zacco. In fondo valeva la pena aver insistito molto per trovarlo. Mi sbattezzerei per ricordare chi mi ha detto di cercarlo e di leggerlo. Mi pareva che fosse accaduto alle Mandriole ma non ne sono sicuro.

19 Marzo 2006

Firenze è una giornata grigina ma non piove.

Si va verso le 11 a Vinci. Arriviamo poco prima di mezzogiorno. Saliamo un po' su. Ho portato una delle foto di Gigliola e Francesca ed una copia del volume su Fasti di Firenze dell'Ente Cassa.

Si aspetta Gigliola che sia pronta. Si parla di una eventuale loro venuta a Firenze a vedere l'anteprima della mostra "La Mente di Leonardo" il 27 prossimo nel salone dei 500 prima e poi agli Uffizi. Domani provo a sentire la Cassa.



Si va a vedere la piazza fatta da Paladino. C'è anche il Sindaco. A me non dispiace. Forse non è più una piazza ma non mi dispiace. Il colore della pietra di Cardoso è molto bello. Faccio un po' di foto.

Andiamo a prendere un aperitivo in un piccolo bar alla base del castello, chiedo un kir ma è dura la vita!!

Andiamo a mangiare al ristorante La Torretta. Bene, antipasti fra cui ottimo buristo e finocchiona, crostini caldi.

Pappardelle sul cinghiale. Bistecca tagliata e drammaticamente tenuta sul fuoco. Si cuoce col tempo. Vino rosso buono. Una frittellina di riso, caffè.

Con Gigliola parliamo a lungo del mio scritto su Carrara. Per la registrazione suggerisce di fare qualche riassuntino ogni tanto per spappolarla meno e per ridurre il senso di ripetitività. Mi scrive. Io le devo mandare il capitolo dei miei Diari.

Si passa a salutare Maria e Pietro sta guardando la Fiorentina, sta finendo il primo tempo e sta perdendo uno a zero.

Dico agli altri che rimarrei un po' lì. Intanto mi riposo un po' e poi vedo almeno il secondo tempo della partita. Nel secondo tempo la Fiorentina fa tre gol. Tre a uno alla fine.

Vado alla Biblioteca. Luigi è fuori perché la sala è piena. Fuori fa freddo e si sente male, la diffusione è pessima.



A parte un chiacchierone che non dice niente, parla un certo Natoli o Natali che ha a che fare con gli Uffizi e fa una serie di sparate ma interessanti sulla famosa tettoia di Isosaki e sulla tragedia della pavimentazione di Piazza Signoria e sul palazzotto moderno sorto accanto alla Badia Fiorentina davanti al Bargello. L'ultima parte l'ho sentita nel corridoio. Audio migliore ed un po' più caldo.

Alla fine sono stanco ma si deve andare a vedere il taglio del nastro nella piazza che ovviamente è gremita ed è impossibile gustarla. Alla Palazzina Uzielli chiedo se c'è una pubblicazione e mi fanno vedere le bozze e mi dicono che si può sottoscrivere al modico prezzo di 32 euro. Dico che ripasserò a vederlo quando ci sarà pronto.

Si ritorna alla macchina con Luigi e Gisella. Ci salutiamo e con Mara rientriamo comodamente a casa. Un po' di traffico ma bene.

Non ceniamo. Una banana. Dico a Mara che è un peccato infrangere tradizioni come quelle delle frittelline di riso, se non si sono potute fare oggi si potrebbero fare domani. Mi dice di sì.

Un po' di TV e poi al computer diari di ieri e di oggi.

A letto.

20 Marzo 2006

Mi alzo alle 8,30, cielo grigio. Malgrado la mangiata di ieri peso ancora 86,4. Devo riprendere la discesa.

Telefono e prenoto i biglietti per domani a Bologna.

Parlo con la signora Magnolfi alla Cassa che gentilmente mi procura l'invito alla "Mente di Leonardo" anche per Luigi e Gisella.

Parlato con Ferragina, mi ha detto che per Shelbox sono andati li, c'era per poco il commercialista, ha parlato con il Presidente Razzanelli che ha detto di non saperne nulla!! Che non è contrario, che gli lascino vedere la proposta e che la firmerà. Per mercoledì\giovedì devono tornare e dovrebbero trovare un po' dei dati che hanno chiesto.

Oggi hanno la chiusura con i Vallengli, gli hanno detto che in un'altra stanza ci saranno quelli della banca svizzera.

Parlato con Ardemagni e lo informo. Non ne sapeva nulla ma oggi pomeriggio li chiama e vede di fissare anche con me.

Ho cercato il numero di Angelo Buti, di Poggio a Caiano 055877131 casa, 055877020 ufficio, 3355910100. Ci ho parlato, mi preannuncia a questa tipografia e mi richiama.

Parlato con Antico Stile per il piano. Secondo lui vale da 250 di finto marmo e 500 di granito.

Parlato con Marco. Mi ha chiesto di Vinci. Mi ha detto che ha Turolla. Me ne ero dimenticato.

Parlato con Turolla. Ci risentiamo quando ha finito con Marco.

Parlato con Ferrini per il suo mandato per Shelbox e poi ci si risente per la vetreria che è in Toscana ma non a Colle.

Mi chiama Marco e Mezzogiorno. Ha finito con Turolla, lo vado a prendere ad INPUT.

Andiamo a mangiare da Sabatino a porta San Frediano e poi veniamo a casa.

Guardiamo un po' Brain Technology e cerco anche di capire da Ferragina se si può avere qualche dato del 2005. Dice che è analogo al 2004.

Finiamo, si parla un po' dei tempi di FP. E' un po' a disagio ma io vado leggero. Lo devo abituare a parlarne.

Parlo con la segretaria di Emiliani al centro Nello Carrara. Le ripeto esattamente quello che cerco e ne parlerà con una segretaria storica e mi farà sapere. Lascio i due numeri.

Con Ferragina parlo anche di profumi ma per lui è chiusa. Ci ripensiamo.

Parlo con Masetti Zanini e confermo e guardo il fascicolo di Arcotronics. Vedremo domani.

Ho finito di leggere "Le Braccia del sole". Bello, un romanzo profetico. Facile da scrivere oggi ma proiettato sul futuro ulteriore e pieno di concetti e di valori. Bello tanto che fa superare alcune scivolate "mercantili".

Patrizia chiama. Tutto bene. Ieri ha provato ma non c'eravamo e non c'è nemmeno la segreteria.

Cena a frittelline di riso.
Computer.

21 Marzo 2006

Primavera ma non sembra. Tempo grigio. Ci sono solo le pansè colorate in giardino che danno un indizio.

Mara mi accompagna alla stazione. Vado a Bologna. Parlo con Ferragina, con Valelli sembra bene. Hanno parlato anche con uno di una banca? Svizzera. Ma...
Ardemagni mi dice che ci vediamo il 23 a Roma.
Ferrini mi chiede di Shel e lo aggiorno. Per vetreria ci vuole due o tre giorni.

Arrivo in orario a Bologna. Masetti Zanini mi aspetta. Andiamo dal Dott. Giuseppe Gnudi della cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Una presentazione e poi si va dal Dott. Ercole Frabboni dove troviamo anche il Dott. Marco Uberti CFO di Arcotronics Italia SpA. Presentazione ed una sua lunga storia degli eventi della società e dell'accollo del debito della Capogruppo giapponese, giù giù fino ad oggi, con la negoziazione già avvenuta del credito scontato al 20% del suo valore. La trattativa con un fondo e la cosa in mano a Mediobanca.

Mi da un fascicolo di presentazione che aggiungo a quello che mi ha dato Masetti Zanini oggi. Li guarderò. Situazione complessa. Gli dico che mi faccio vivo fra 10 giorni e lui mi dice che fra dieci giorni anche lui mi potrà dire come va con il fondo che la sta guardando oggi, un americano per interventi speciali.

Penso a Ricotta ma non so quanto ci può stare. Ho scoperto che un fondo che la guardò nel 2002 fu Bank of America.

Usciamo. Si va in una libreria a vedere se hanno il libro di Festa di cui ha parlato Ferrara ieri sera ma non è ancora uscito. Ci sarà fra 10 giorni.

Si passa da scuola a prendere la figlia Federica e la si accompagna a casa. Si va a mangiare dal Doge. Un piatto di sciabatelli? alla salsiccia. Squisiti. Caffè. Ci devo tornare con calma.

Mi accompagna alla stazione e vado via liscio fino a Firenze. Anche un po' di pisolo.

Trovo Mara in santa Maria Novella.

Si va dal Notaio Ruggiero. Non ha preparato i documenti che gli avevo dato a suo tempo. Non pago. Aspetto che li ritrovino. Mi dice che li cercherà.

Si va a ritirare il biglietto per Luigi e Gisella per Leonardo alla cassa di Risparmio.

Si va a ritirare la sveglia che è pronta e gli lascio le foto della etagère. Gli dico che non prendo i gioiellini. Ci rimane un po' male.

Si va alla Giubbe Rosse dove parla Maggini su Cristoforo Colombo e i fiorentini.

Interessante. Alla fine mi fermo a parlare con lui e mi riconosce. Dice che ci siamo conosciuti all'associazione Industriali e che lui era un dipendente della SMI. Mi da una sintesi del suo discorso e una mappa dei viaggi di Colombo.

Parlato con Ardemagni, rinvio dell'incontro a Roma.

Parlato con Ferragina, domani va a parlare con Rosss che gli ha detto di aver parlato con Metal System e ci risentiamo.

Si rientra a casa. TV. Otto e mezzo Alemanno Bertinotti. Poco entusiasmo in tutti e due. Alemanno sembra appagato.

Computer. Lettera a Ruggiero e Diario di oggi.

22 Marzo 2006

Firenze. Piove. Decido di stare in casa a fare un po' d'ordine, anche mentale.

Comincio attaccando le foto sull'album di Patrizia.

Spedisco le ultime foto a Patrizia e a Marco e Francesca.

Telefono alla tipografia 055 640094 signora Carmignani che mi ha segnalato Buti.

[La Tipografica Varese S.p.a 50012 Bagno a Ripoli \(FI\) - Via Meucci Antonio, 6](#)

Mi dicono che per fare un preventivo devono avere il numero di pagine. Mi dicono che Buti aveva già mandato il dischetto finito. Mi suggeriscono di sentirlo.

Chiamo Buti. Gli ha dato una mano una persona. Prova a sentirla per vedere se può essere interessata a farlo anche per me. Mi richiama.

Chiamo Nuti e Turolla ma mi chiudono.

Parlo con Turolla ci vediamo per Arcotronics martedì al primo pomeriggio. Lui pensa a Ariello o a Argos Soditic.

Pranzo a pesce all'acqua pazza. Una gallinelle. Buono.

Parlo con la Benaglia e le dico di Rosss e Metal Sistem e poi di Gardenia che non dovrebbe avere ancora chiuso perché sembra che abbia un conflitto generazionale interno e che la valutino 11 volte l'ebitda. Alto. Mi dice che nel lusso vanno questi moltiplicatori.

Mi ha chiamato Balbo e mi ha detto che sta raccogliendo il nuovo fondo e che ha costituito una società con Sala e Lanzavecchia.

Ci risentiamo ad Aprile.

Cena leggera a farro e acqua e fantasia!!

Vedo la partita Cagliari Fiorentina. Non bene e non bella.
Sto leggendo Guareschi. Uno scrittore intramontabile.

23 Marzo 2006

Firenze. Non piove ma è grigio. Peso 86.0. Che fare? Più che stare senza mangiare. Parlato con Nuti. Le controproposte di Barclays vanno bene a Marco che è in vacanza e torna domenica.

Nuti da solo o con Marco vorrebbe fare una verifica a Siena e poi fissare un incontro per tutti.

Parlo con Campagna e lo informo. Gli dico che lo dovrebbe chiamare Marco Bassilichi.



Vado a fare spese con Mara. **Alle 9,30 si torna e vado al Polo scientifico all'Iroe che ora è intestato a Nello Carrara.** Vedo la Signora Nocentini e il Professor Pier Luigi Emilani. Piacevole conversazione. Mi danno della documentazione della cerimonia del 13 Dicembre che mi mancava. Molto interessanti le tre relazioni di Mario Bini, Giuliano Toraldo di Francia e di Francesco Carassa.

Rientro. C'è una lettera di Eugenio Carrara che accetta di venire uno di questi pomeriggi.

Pranzo leggero coniglio.



Un po' di TV e poi si esce e si va alla riunione di condominio. La lunga storia della grotta, avvocati, architetti geometri. Ci danno due relazioni.

Una verifica preliminare sulla fattibilità del garage.

Approvazioni consuntivi e preventivi.

Si va in Piazza Repubblica alle Giubbe Rosse. Una cosa buffa della FIDAPA federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari. Una negretta con una tenerissima poesia sulla mamma lontana. E duna bambina di 13 anni di Cosenza. Le uni che due di poesia sorgiva.

Si va.

Parlo con Ferragina, secondo lui orientamento verso autoleverage.

Si va settimana prossima alla Ross per operazione con Metalsistem. Devo parlare con Benaglia.

Per Shelbox ancora situazione incerta. Non hanno ancora dati pronti.

Cena leggera. Computer.

24 Marzo 2006

Firenze. Mi sono alzato alle 7,45. Peso 84,9\85.0. Fosse che si ricomincia a scendere? Si esce con Mara a fare spese. Vado a ritirare la multa di Pontedera. Da infuriarsi andavo a 111 anziché a 90 con la Jaguar. Devo verificare se posso fare opposizione al Giudice di Pace di PONTEDERA Via Corridoni, 3 56025 PONTEDERA (PI) Tel. 0587 - 213653 / 580 Fax 0587 - 213669 E-mail: gdp.pontedera@giustizia.it

Vado a far incorniciare una lito di Alinari ed un piccolo quadretto di Possenti. Poi andiamo a far spese alle Due strade e poi alla Esselunga dove io compro la colla per le fotografie.

Si torna a casa. C'è Dini, guardiamo i registratori. Problemi con tutti e due, uno lo porta via e l'altro me lo ripara provvisoriamente e posso vedere i video che mi ha dato la Nocentini all'Iroe.

Desinare



Vado a guardare i video dell'IROE. Uno in particolare è completo. Interessante.



Tutto il pomeriggio a lavorare su Carrara a parte poco tempo dedicato ad attaccare

foto e un po' di TV e di lettura. Ho finito IL Chico ed altri racconti di Guareschi. Un grande immortale scrittore. A letto non tardi.



25 Marzo 2006-03-25

Mi sono alzato alle 7,30. Dopo la doccia peso 85, 2. per mettere uno specchio. Si va insieme a casa ma Toscano non è ancora arrivato e non abbiamo le chiavi.

Il restauratore se ne torna al laboratorio e noi andiamo a vedere il vetraio saldatore



che secondo Marchetti potrebbe rimetterci a posto il lume, uno dei due lampioni



vecchi di sa si è disassemblato e l'altro comunque ha bisogno di essere sistemato. E' chiuso il sabato. Ce li riportiamo indietro. E' arrivato Toscano con il suo socio e chiamiamo il restauratore. Si mettono d'accordo. Visitiamo la casa. Nelle due camere grandi occorre abbassare e ispessire lo

zoccolino perché il pavimento appare staccato dal muro. Lo fanno. Deve ancora arrivare la porta della doccia, Devono mettere la maniglia alla vasca da bagno.



va provata anche nelle altre due. Tutto con telecomando. Toscano sente l'elettricista si può smontare i lumi e cambiare fili. Se non può andremo noi in via dove ci ha indicato il restauratore..Ci diamo appuntamento con Toscano per le 14 quando vengono a collegare la caldaia.



Si va a mangiare da Sale e pepe in Via Paolina 215, Accettabile, gnocchetti allo scorfano e poi fritto di calamari e zucchine. Dolce, per me un buon Tiramisù.

Ritorniamo a casa. La caldaia viene avviata, i radiatori si scaldano. OK.

I conti totali con Toscano. 50.000 euro tutto. Glie ne diamo

15.000 e restano 5.000.

Mi pare un buon lavoro. C'è da fare una bella pulizia.

Usciamo. Ho parlato con Antico stile per la cucina. Si va un po' in ritardo. Ci vorranno ancora 15 giorni. Dobbiamo scegliere il piano di granito. Ci andiamo alle 18.



A

Andiamo a fare quattro passi sul lungomare e decidiamo di andare a vedere il Caimano di Nanni Moretti. Lo danno all'Eolo alle 16.

Non siamo in grado di apprezzare questo tipo di film. Non mi piace ma non per ragioni di parte. Mi sembra proprio brutto. Un film denso di contraddizioni tipiche di quel loro mondo e non solo loro, dove ci sono ugualmente rappresentate in toni drammatici le vicende di una tragica separazione coniugale e danno grave per i piccoli e la coppia omosessuale di giovani donne dove la "lei" "vaccinata in Olanda" sforna felice il figlio altrimenti impossibile e la "lui" graziosa produttrice di sceneggiature antiberlusconiane si mimetizza nei confronti del produttore che al momento che scopre l'arcano s'infuria di brutto con le due "padrimadri". Rappresentazioni di eventi che dovrebbero essere ironiche o per poca convinzione o per cattiva rappresentazione assumono toni di verità vera e scomoda. Secondo me tutti quelli che hanno collaborato hanno rappresentato nel film il loro mondo, squallido ma principalmente caotico. Il mondo che appare come una gabbia di matti. Il finale con il morettiberlusca o non riesce ad esprimere la cattiveria\colpevolezza di Berlusconi e quindi la rivolta finale appare per quello che è, una reazione violenta

verso una magistratura sbagliata, oppure pur riuscendo a farlo cattivo e condannato lo redime con l'attacco finale della gente.



è il male ma non si riesce mai a far capire perché è il male. Il male di Berlusconi viene data per dimostrato, è un assioma tanto che un polacco arriva a dire che Berlusconi è riuscito a peggiorare una Italiccia già bruttina mentre la “lui” lesbica ripete che deve essere un film che lo penalizzi senza mai dirci perché. Non credo che danneggerà Berlusconi, se chi lo vedrà sarà una persona di normale buonsenso forse la aiuterà a votare per lui o almeno contro di loro. Molti interventi di berlusconiberlusconi e di morettiberlusconi che forse erano stati visti da poche persone e che ora verranno visti da molte di più, specialmente dell'altra parte sono sicuro che gli gioveranno.

Andiamo da Antico stile, scegliamo un granito rosato marezzato. Mi dimentico di chiedere il prezzo. Ce la dovrebbe fare in 15 giorni.

Usciamo. Passiamo dal macellaio. Rientriamo a Firenze ed alle 21 siamo a casa.

TV. Cambia l'ora.

Computer. Diari di ieri e di oggi.

26 Marzo 2006

Firenze. Una giornata grigina, però il nespolo che il vento e la susseguente potatura di riequilibrio avevano semidistrutto sta generosamente buttando delle tenere foglie smeraldine. Una gioia, forse ce la fa.

Vado al computer a completare le mie considerazioni sul Caimano e poi a continuare Carrara.

Desinare.

Arrivano i Carrara.

Mi sembrano molto invecchiati. In particolare lei mi sembrava proprio malridotta. Parliamo del più e del meno. Sono terrorizzati dalla ipotesi che vincano le sinistre. Si parla del libro. Mi manda un discorso fatto da Carrara su Vallauri a Livorno. Mi lascia un CD con foto familiari. Lo guarderò.

Cena leggera e poi un po' di TV e un po' di Computer.

27 Marzo 2006

Mi alzo alle 7,30. Biglietti del treno. Li devo passare a prendere oggi. Problemi ai POS.

Parlato con Ardemagni e confermato incontro per lunedì a Roma.

Uscito con Mara. Cassa di Risparmio Viale Europa. Fatto tutto. Passato a far copie in centro, auguri compleanno Patrizia e il Tram di Agostino Vannini.

Desinare a poi si esce con Mara, si passa da Polloni al quale avevo telefonato per i due lampioni. Li guarda, è molto cortese, si ricorda della visita del Paiolo, si parla di Borselli e di Fantoni. Li fa, ci metterà un mesetto ma li rimette a posto.

Polloni Guido & C. S.n.c. 50100 Firenze (FI) - Via Frà G. Angelico, 71.

Si va in Santa Maria Novella. Mara va a San Pancrazio per il Nastro Azzurro ed io faccio un passeggiato intorno.

Arriva Mara ed arrivano Luigi e Gisella. **Si va in Palazzo Vecchio. Salone dei 500** pienissimo. Oggi si commemora Leonardo da Vinci. Ci sediamo tutti e quattro in quarta fila nei posti riservati. Nessuno batte ciglio.

Parla Il Sindaco Dominici, Parla Edoardo, Parla Paolucci, arriva la segretario generale del consiglio Europeo .. Arriva anche Buttiglione, Parla Galluzzi bene, poi Buttiglione molto bene ed elogia l'Ente Cassa poi la Signora stentatamente ma in italiano.



Si va agli Uffizi. Un coda a non finire ma si riesce addentrare. Per prima ci fanno



vedere la sala di Leonardo dove hanno messo il San Gerolamo inviato dal Vaticano, c'è la annunciazione che tutte le volte mi lascia a bocca aperta. C'è il Battesimo di Gesù e c'è l'adorazione dei Magi. Per quest'ultima nella saletta attigua c'è un filmato che la analizza in profondità.

Ala piano di sotto c'è la mostra vera e propria dove ci sono esposte molte opere della mente e delle sue rappresentazioni in strutture e in video. Interessante. Un'oretta circa di percorso.

Francesca ci ha detto di andare da loro a mangiare un boccone. Ci fermiamo. Si mangia bene e il giusto.
Si rientra a casa.

28 Marzo 2006

Ci alziamo, ci prepariamo e scendiamo a Piazza Santa Maria Novella.

Stazione. Treno. Milano. In orario. Andiamo in hotel. Windsor.

Mara va casa ed io vado a Sant'Ambroeus, da Turolla. Mangiamo e guardiamo Arcotronics. Si rimane che lo guarda più approfonditamente e ne fa una scansione. Ci sentiamo nel pomeriggio.

Mi dice di aver letto tutto Carrara due volte. La prima a rate e la seconda tutto di un fiato in tre ore. Ieri sera dalle 8 alle 11. Dice che va bene. Ci sono ricezioni ma non disturbano. Suggerisce sulla mia conversazione e su diari di mettere dei titoli di capitoletti.

Vado alla Rinascente sul roof e mi leggo ancora "Carrara" facendo ancora correzioni e semplificazioni.

Telefono alla Benaglia ed anticipo alle 3,30. Ci vado. Vedo anche Giraldi, si parla di Valelli. Dicono che sono interessati. Dico loro della ipotesi che si fa di un autoleverage. Si parla con Ferragina che ci dà un po' di dati in particolare un ebit da di 5,9. Lei parla di 24 milioni. Penso che possa essere di più, occorre vedere la loro proposta precedente.

Poi viene la Giovanetti e si parla di Ross e Metalsistem. Vien fuori che fa 330 milioni di euro ed è molto articolata. Si tratta di vedere se effettivamente sono interessati a vendere solo il pezzo da 63 milioni che sembra un po' strano.

Fisso con Ferragina per giovedì pomeriggio alle 15. Approfondiremo i vari temi. Si fa un cenno anche a Sant'Agostino, a Gardenia e a Nomination.

Rimaniamo che ci sentiamo prima di lunedì quando devo vedere i Valelli.

Mi chiama Gnudi del Banco Cooperativo per Shelbox Ravanelli. Lo aggiorno. Rimaniamo che ci teniamo informati.

Mi chiama Tuolla, può andare per Argos Sodic, per Ariello ed anche per Campagna, occorre però avere dati per il 2005.

A casa a piedi. Sto un po' con Pierluigi e poi verso le 19 viene anche Maria Grazia e poi Patrizia. Tutti per festeggiare il Compleanno di Patrizia.



Si prepara per andare a cena da Alfredo al Gran San Bernardo. Mara ed io andiamo all'Albergo e poi in taxi al Ristorante. Ho portato a Patrizia il Tram di Agostino



Vannini e i suoi auguri a me di tanti anni fa, la data non la seppiamo ma doveva essere il '72 o '73.







Mangiamo bene e beviamo Champagne per brindare ai 41 di Patrizina.
Noi rientriamo con PPPP in Albergo.

29 Marzo 2006

Milano. Ho dormito non bene. Forese in questo albergo fa un po' freddino la notte.
Mi sistemo. Mara va a fare colazione e poi a casa. Io vado dal dentista. Tutto bene.
Mi chiama Masetti Zanini, lo aggiorno. Rientro in Hotel. Faccio colazione. Chiamo



Arcotronics. Mi passano subito. Evidentemente ho colpito. Parlo con gli dico quello di cui ho bisogno. Mi manda tutto domani.

Parlo con la Nocentini del Centro Microonde per le riviste Microonde e per l'articolo di Carrara del 1984. Potrebbe essere sulla rivista. Mi dice che le cerca.

Mi chiama Magnifico. Gli dico che ho un'ora libera e che lo vado a trovare. Fissiamo per le 11.

Ci conosciamo da tanto. Lui è sempre stato a sinistra. Non capisco come possa piacergli Prodi. Eppure dice che va bene e che invece la tragedia è Berlusconi. Come sia possibile che fra persone normali ci sia una tal disparità di pareri è per me inspiegabile. Lui dice che Berlusconi è un mentitore incallito. Ma sarà anche vero. E'



vero però che negli stati marxisti la menzogna era istituzionalizzata. Ci auguriamo



che chiunque salga al poter abbia un comportamento civile.







Resta anche comunque certo che la sinistra considera il popolo servo e lo stato padrone. Solo nelle vere democrazie i dipendenti dello stato sono Civil Servant e ne sono orgogliosi. Immaginiamo in un paese come il nostro dove anche le hostess della Alitalia non accettano di servire il pranzo ai passeggeri ma lo "offrono"!!!

Gli dico che sto mettendo a posto Piazza della Repubblica e che vorrei affittare Via Martora. Mi dice di sentire la Parenti ma mi dice anche che mi darà un nome di un immobiliare che tratta con i giapponesi.

Rientro a casa dopo aver fatto un po' di foto a **Piazza Affari**.

Vado a Via Tarchetti e vedo Onnis. Gli chiedo di aggiornarmi il preventivo ed io gli pago una terza rata.

Parlo con Marco. Lui non può Giovedì mattina. Sento Ferragina se è il caso di cambiare perché ci sia anche lui.

A casa sto un po' con Pierluigi. Mangia e poi fa un po' di nanna.

Parlo con Patrizia per Onnis. Mi dice dove è il preventivo ultimo e lo trovo.

Un panino. Un caffè.

Ho finito di rileggere Carrara.

Parlato con Magnifico che mi ha chiamato per affitto casa a Giapponesi: devo chiamare Alberto Moro Corso di Porta Romana 92 Tel 0258328574. Magnifico era a cena con lui in occasione della presentazione del libro del dott. Volpi.

Mi metto al computer e faccio diari di ieri e di oggi. Poi mi metto a fare correzioni di Carrara.

30 Marzo 2006

A Firenze. La mattina prima un po' di computer e poi alla posta a ritirare le raccomandate arrivate ieri. Una è il bis di Mapasa. Dopo averlo chiesto a Mara e a Marco lo chiedono anche a me. Poi ce ne è una di Answers che convoca una assemblea e poi una terza

Si va alle due strade a fare spese e poi alla Esselunga.

Pomeriggio in casa a ordinare e a lavorare sul computer.

Alle 15 arriva Ferragina e guardiamo le varie situazioni in atto compreso Valelli e Shelbox, poi Ross e Metalsistem, insisto su Santagostino ed anche su altre. Ci siamo impuntati e non ci muoviamo.

Alle 17,30 arriva Agostino con la Priscilla e mi porta il quadro che ha fatto sul termovalorizzatore. Non ha l'aria fiabesca che mi sarebbe piaciuta ma non è male. Me lo fa incorniciare.

Si parla anche di disegni di Bausi. Si parla un po' anche di Carrara.

Siccome non accennano ad andarsene e Mara da spago, io mi ritiro al computer. Cena leggera e poi a letto non tardi.

31 Marzo 2006

Ci si alza presto e si va a Viareggio. Ci fermiamo all'Esselunga delle Via Aurelia a comprare robe da pulizia. Due budini ed un caffè da Puccinelli. Accompagno Mara all'ascensore e vado dritto a Livorno. Al Comune. Parcheggio. Trovo il Signor Ezio Papa e rapidamente gli spiego quello che vorrei. Mi fa riempire dei moduli e mi dice che gli ci vorrà un mese. Se ha problemi ha i miei numeri di telefono. Mi manderà tutto per posta. Se volessi andare ancora più indietro potrei provare alla Curia Vescovile.

Vado all'Archivio di Stato. La persona, Tazzi, con cui avevo parlato al telefono non c'è ma ha lasciato istruzioni alla bibliotecaria.

Molto gentili. Mi danno un CD dove c'è un elenco di quanto gli Ospedali Riuniti ha depositato recentemente che include il periodo di cui ho bisogno. Ma ci sono quasi esclusivamente documenti contabili e sanitari. Le cose diverse di quel periodo Fascista devono aver fatto la stessa fine delle lapidi. La bibliotecaria stessa stigmatizza questo fatto. La Storia è Storia. Comunque hanno la stessa pubblicazione che ho io per l'inaugurazione dell'Ospedale Costanzo Ciano ed invece ci sono due pubblicazioni su due riviste livornesi di cui mi fanno copia. (di una hanno saltato una pagina). Credo che ci tornerò a sfogliare un po' di libri e di riviste.

Esco, riprendo la macchina e ritorno a Viareggio.

Mara è con l'Angela e hanno fatto un bel lavoro. Cerco Toscano per spostare delle casse ed arriva subito. Alle 18 la casa è mezza in ordine e abbastanza pulita.

Parlo con Ferrini e poi con Fantacci per la Shelbox. Gli dico che non capisco perché non fanno lavorare Kon. Dice che ci pensa lui.

Si rientra a Firenze. A casa, leggera pastasciutta e poi TV. Sono un po' stanco.

1° aprile 2006

Firenze. Tempo bello. Gli ippocastani cominciano ad aprire le gemme, più quello grande e meno quello piccolo.

Tutto il giorno in casa a lavorare su Carrara e su nonno Arturo. Ho trovato nell'album l'articolo in occasione della sua morte ed i necrologi. Era consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmi di Livorno e Consigliere Anziano dell'Ospedale Costanzo Ciano.

Parlato con Patrizia. Dobbiamo pagare una rata a Onnis. Dobbiamo farci dare il preventivo aggiornato. Dobbiamo fare i conti complessivi.
Cena a prosciutto, formaggio e baccelli. Computer. A letto alle 2.

2 Aprile 2006

Mi alzo alle 8. Mi metto al computer a lavorare su Carrara. Rilettura. Discorso di Blasi. Diari di Lombardini.

Ho quasi finito Carrara. Ho trovato Moriano e i conigli selvatici.

Pranzo leggero.

Dopo pranzo vedo la partita Fiorentina Roma. Pareggiano. Tutte due le squadre troppo tese. Non è una bella partita.

Arrivano i Funghini. Mara ha preparato un dolce per festeggiare il compleanno di lui che è ormai allo stato di un vegetale. Vedova per quattro.

Ritorno al mio computer. Siamo quasi a posto con lo scritto. Ho provato a mettere giù le pagine delle foto ma non ci siamo.

Ho anche cominciato l'indice dei nomi.

Voglio mandarne una copia a Carrara ed una ad Emiliani e alla Nocentini.



3 Aprile 2006

A Roma col treno delle 8,19. Ardemagni. Valelli. Non credo che ce la faremo a portare avanti il discorso con la Benaglia. Osvaldo ci dice che qualcosa ci darà a Ardemagni ed a me. Ma non sarà cosa accettabile.

Gli confermo le mie perplessità. Mi dicono che stanno avendo trattative con Marconi Germania per un contratto per fare degli switch condominiali che potrebbe portare a 2 milioni mese di fatturato pur a margini intorno al 12\15%. Poi sembra che stiano chiudendo con Ericsson e con Alcatel.

Mi parlano di 7,8 milioni di ebitda. Per il primo trimestre sono sotto di 1 milione di fatturato ma stanno recuperando. C'è stato un intervallo Marconi dovuto al passaggio di proprietà.

Cerco di convincerli con tutti mezzi che stanno facendo una cosa sbagliata. Non mi convincono nemmeno le modalità che mi raccontano. Alla fine dico che dirò alla Benaglia di lasciar perdere. Fabiano e Osvaldo mi chiedono di lasciare la porta aperta. Fino a fine maggio. Gli dico che la vedo difficile.

Prano a La Piccola Fattoia.

Parlo con Campagna per Bassilichi, gli dico che non hanno ancora approvato il bilancio ma che ho chiesto di averlo e di poterglielo mandare. Ho parlato anche per Arcotronics, penso che la vedranno.

Rientro a Firenze e a casa.

Sera TV Prodi Berlusconi. Niente di speciale. Secondo me non servono a niente. Ancora un po' di computer per Carrara. Devo trovare un metodo giusto r fare le pagine delle foto.

4 Aprile 2006

Ieri sera non mi sentivo tanto bene ed anche stamani ho un po' di fastidio alla testa. Mi sono pesato e sono 85,5. Ieri sera ero 86,2.

Si va a Viareggio, entro a Certosa, code sulla A1 e poi a Pistoia. Arriviamo alle 11.

Vedo il restauratore. Lo chiamiamo dopo. A casa. C'è la credenza del salotto posata in camerina.

Mettiamo i marmi della camera. Tentiamo di mettere le camicie alle materasse ma si sono accorciate.

Parlo al telefono con Marco. Lo ragguglio su ieri a Roma e sul resto.

Mi ha chiamato Ferragina . Mi dice che ha saputo il nome della persona che gli ha fatto la proposta. Si chiama Cecchetti ed è un ex Banca di Roma. Mi pare che fosse uno che ho conosciuto con Fissi, andammo a pranzo insieme a Roma. Mi spiega come mai dicono 7,8 di ebitda. Ci aggiungono 700 di Tecnicolor, gli affitti di macchine e i leasing ed in più una percentuale di incremento delle rimanenze.

E' a Milano. Deve vedere la Benaglia per la borsa. Gli dico di non parlare di Roma. Mi chiede se può parlare di Ross e gli dico di si. Hanno tutti i dati che mi ha dato lui. Dico ad Ardemagni di Cecchetti.

Parlo con Uberti di Arcotronics e gli preannuncio la mail. Gli chiedo i dati e le informazioni. Gli dico che mi sono sentito con tre fondi e che pur al limite vorrebbero andare avanti. C'è un peso di 1,5 milioni di sovraccosto materiali, più altro. Il CEO è di origini finanziarie. Sono ancora in piedi con il loro fondo. Dieci giorni ancora.

Sollecito Nuti per il bilancio di Basilichi. Se ne è dimenticato.

Mi metto al computer a finire diario di ieri ed a fare quello di oggi.

Trascrivo la lettera per Andreotti che ho abbozzato ieri:

Illustre Presidente,

Non so se si ricorda di me. Per circa venti anni (anni '70 e '80) sono stato amministratore delegato e presidente di industrie elettroniche della Difesa a Firenze. Prima alla SMA e poi del gruppo di cui facevano parte OTE, Elmer e Laben ed in quel periodo ebbi per lunghi anni un rapporto, di conoscenza prima e di amicizia poi, con Emanuele Cassuto.

Per molti anni ho trascorso le mie vacanze alle Orsoline di Cortina ed ho ricordo di Lei in alcuni pic-nic di mezz'agosto e per alcune premiazioni di ragazzi.

Anche in un certo numero di altre occasioni ho avuto modo di incontrarla (ero molto amico di Luciano Bausi) ma ricordo in particolare una cena a casa del Ministro della Difesa Colombiano Camacho Leiva a Bogotà, quando Lei, atterrato per proseguire il giorno dopo per Quito dove c'era l'insediamento del Presidente Roldos, arrivò, se non sbaglio, accompagnato dall'Ambasciatore Falaschi, ed avemmo occasione, mia moglie ed io di conversare a lungo con Lei..

Settimane fa ho avuto modo di vederla a Firenze, in aula magna all'Università ma troppe persone Le erano intorno per cui ho preferito scriverle per chiederle un pochino del suo tempo per conversare su un paio di argomenti ormai "storici" che mi incuriosiscono, mi interessano, in parte mi riguardano e sui quali di sicuro Lei potrebbe dirmi qualcosa di più.

Io sono a Roma con una certa frequenza e se lei fosse così cortese da farmi chiamare da una Sua segretaria al 3485847658 oppure al 0552280570 per concertare un appuntamento, Le sarei molto grato.

5 Aprile 2006

Parlato con la Renault per il codice della radio e me lo hanno dato.

Parlato con il Puliti orologiaio per la etagère. Voleva che gli portassi un pezzo della etagère. La dovevo smontare e poi lui la avrebbe tenuta per non si sa quanto. Non mi piaceva. Gli ho detto che rinunciavo. Ha tirato fuori la storia dei pendenti con la mostra degli orologi. Pretendeva che glieli avessi ordinati. Gli ho detto che forse scherzava. Ho l'impressione che stesse cercando di bidonarmi. Chiuso.

Esco e vado a ritirare i due quadri di Possenti e di Alinari. Poi passo dall'Acì per fare i bolli alle macchine che sono scaduti da gennaio. Ce ne siamo dimenticati. La mia l'anno prossimo paga solo una piccolezza. Ci sono problemi di rete per pagare con il bancomat. Ci devo tornare.

Vado a Laboservice e lascio il CD. Sono mille circa.

Parlo di trasformare i Sony e i VHS in DVD. 15 euro a DVD dove stanno 6 sony. Non so quanti DVD. Devo prima sentire Dini. Lo chiamerò.

Vado al Polo Scientifico di Sesto. La signora Nocentini mi porta giù i dieci numeri della rivista Microonde edita da SMA dopo che io sono uscito.

Mi pareva di avere almeno il primo numero ma non sono riuscito a trovarlo.

Sul primo numero c'è l'articolo di Carrara di cui accenna l'Ammiraglio Bini nel suo discorso. Una panoramica sull'elettromagnetismo dalle origini al 1984 come solo lui sa fare. Non credo che su questo punto aggiungerò niente.

Rientro. Passo dall'Esselunga a fare un minimo di spesa che mi ha chiesto Mara. Mi accorgo di avere dimenticato a casa il telefonino. Amen.

Passo di nuovo dall'ACI e pago. Rientro a casa e trovo Borgioli con il figlio.

Si parla del problema del giovane che dopo un periodo con Bompani Audit ha lavorato a progetto alla Fidi Toscana. Gli suggerisco di parlare con Ferragina e di guardare un po' di Corriere delle Sera per i piccoli annunci.

Parlato con Ardemagni. Mi ha detto che ha parlato con Osvaldo Valelli e lo ha trovato perplesso dopo il nostro incontro di ieri dove io ho manifestato tutti i miei dubbi.

Parlato con Nuti del bilancio Basilichi. Non ce l'hanno ancora pronto per via delle consociate ed in particolare per una trattativa per Basnet. Suggerisco a Nuti di chiamare lui Campagna per dare maggiore credibilità.

Alle 16,30 arriva la Funghini che ha letto il libro su Carrara. A parte qualcosa segnato a margine suggerisce di tagliare o vivacizzare le prima parte delle conversazioni. La rileggerò.

Si esce con Mara e si va in Palazzo Vecchio perché mi pareva che Cappellini ci avesse invitato per EVA alle 17. Parlo anche a casa con la signora Cappellini. Lei non lo sa con certezza ma pensa le 20.

Con Mara andiamo alla Giubbe rosse dove parla di poesia una tizia. Niente di particolare ma ci facciamo le 18,30. Parlo con Francesca che fra poco sarà a casa. Stamani ho parlato con Marco che vorrebbe un po' di etichette di persone a cui mandare l'invito per la mostra di Strozzi. Gli dico che avrei bisogno di avere una mano da Francesca per estrarli e stampare. Poi vorrei che Francesca mi desse una mano anche per fare le pagine delle foto per Carrara.

Con Mara andiamo verso casa di Marco dopo aver fatto una visitina a Dei. Proprio mentre usciamo chiama Francesca mentre è a due passi da noi. Ci si avvia a casa insieme e le dico delle due cose.

La prima sera che Marco non è in casa viene su e guardiamo.

Davanti a casa troviamo Marco e Andrea. Salutiamo e rientriamo a casa.

Ferrara si imbavaglia ad otto e mezzo. C'è stato un incidente televisivo su Mediaset rete 5. Prodi non è voluto andare e ha oscurato Berlusconi. Anche Fassino e Rutelli hanno fatto aspettare un'ora Fini e Casini che se ne sono andati. Brutte cose.

La Juventus, che ho visto a spizzichi di straforo, è fuori dalla Champion League. Ha pareggiato con Arsenal dopo aver perso 2 a 0 da loro. Brutta partita.

Al computer Diario di oggi.

6 Aprile 2006

Firenze. Peso 85,8. Tempo variabile sole nubi e pioggia e grandine. Una strana giornata.

Al computer a fare le ultime correzioni di "Carrara". Penso di aver finito a meno di suggerimenti da altri. Poi un po' di Bausi.

Metto in ordine le carte di Carrara.

Pranzo a coniglio. Bene.

Parlo con tappezziere Viareggio se è alta 3 metri ne occorrono 4,50 de in tinta unita o disegni piccoli. In caso di disegni grandi 5 metri o più in funzione del disegno. Se alta 1,40 ce ne vuole il doppio.

Parlato con Corrado per il Cistio il primo maggio e per dare qualche suggerimento su cose da vedere in Puglia. Si parla di trulli e di grotte di Castellana. Di castello di Federico. Il costo sarà di 400 euro a persona per tutto incluso. Gli devo dare 100 euro.

Parlo con Ferragina. Alla Ross andiamo martedì mattina, mi passa a prendere alle 8,30. Volevo parlare anche di Shel e di Benaglia ma non mi ha richiamato.

Viene Francesca, la vado a prendere a Porta Romana. Al computer mi fa vedere come fare per i nomi e poi anche per le foto su power point. Sta qui un'oretta e mezzo e poi le do una copia di Carrara. La riaccompagno a casa.

Situazione politica tesa. Berlusconi scatenato. O bene bene o male male.
Sto Leggendo Guerra di Banche di Festa. Non è un libro facile né scorrevole.

Cena a cecina. E' venuta strana.

Ho lavorato su power Point Carrara ma non riesco ad andare avanti. Devo sentire Francesca. Vado avanti con la selezione dei nomi.

7 Aprile 2006

Firenze. Una bella giornata. Gli ippocastani verdeggiano.

Cerco al telefono Francesca che mi dà una mano per andare avanti con Power Point Carrara.

Cerco Ferragina ma non risponde. Poi parlo. Mi dice che con Benaglia hanno parlato di Ross e gli ha detto che da sola è troppo piccola. Spero che Martedì si capisca meglio. Apprendo però che quelli di Rosss vogliono mantenere la maggioranza. Non hanno parlato di Valelli rinviando a me. Accenno a tutte le altre cose e ricevo la solita risposta che lo farà. Gli ho detto che Masetti Zanini mi ha parlato di una torrefazione da 20 milioni.

Alle 17 andiamo in via Folco Portinari alla Associazione Donne Elettrici. Una interessante conversazione del prof. Roberto D'Alimonte sulla nuova legge elettorale. Molto chiaro. Ci sono Fiammetta e Bruno. Una chiacchierata con la Camilla Speranza che ha due bambini e nemmeno un marito svedese. E' disinvolta e carina. Ha preso una bella batosta. Sta in Via de' Coverelli.

Usciamo e passiamo un momento da Marco e Francesca dove c'è anche la Claudia che volevamo salutare.

Loro vanno a cena fuori e noi rientriamo a casa.

Cena leggerissima e poi un po' di TV e di computer.

8 Aprile 2006

Firenze. Tempo bello. Il nespolo ha tante foglie di smeraldo.

Un po' al computer e poi si va a Viareggio. Senza traffico ci vuole un'ora e un quarto. Andiamo alla Esselunga a prendere carte varie per interni armadi e altro. Passiamo dalle materasse e poi da quello della carta.

In casa. Mara mette a posto. Io lavoro su Bausi. Ho preso un altro Voltaren ma mi fa ancora molto male a destra sotto la vita all'inizio della natica. Seduto o in piedi sto bene ma quando mi siedo o mi alzo son dolori forti che a volte non mi permettono di eseguire il movimento.

Abbiamo sentito Marco e Patrizia. Tutto regolare.

Ho parlato a lungo con il Maurizio Marchetti e lo abbiamo convinto a votare per i radicali di destra: Dalle Vedove. Speriamo.

Panino con il prosciutto.

Ancora al computer a scrivere Bausi nel pomeriggio e ho dato qualche piccolo aiuto a Mara. Ma la vita mi fa molto male.

Scendo dal restauratore a vedere i tavolincini. Andare con tre. Sugli altri due provare con antitarlo e poi decidere.

Ho ascoltato alcune delle microcassette che era tempo che non sentivo. Ce ne è una incisa da Franceschini dove ha tradotto un memo ostile mandato da Guerin. Un memo di certa ispirazione paladiniana. Un gran hijo de puta. Tutto falso ed inventato e calunnioso. Per fortuna Geddes è stato bravo e gli ha fatto capire come stavano le cose. Brutta cosa comunque. Una delle più brutte della mia vita anche se è bruciata come un fuoco di paglia. Altre cose. La grande Muraglia e l'incontro con il prof. Tricerri. Colloquio con Negro per ristrutturazione di T&T in occasione della fusione.

Finiamo a casa. Parliamo con Patrizia che ci dice che per Pasqua staranno a Viareggio da loro e che il giorno di Pasqua verranno a casa a pranzo.

Facciamo un po' di spesa a Viareggio e rientriamo a casa a Firenze. Cena e poi TV.

9 Aprile 2006

Ci si alza alle 8,30, chiamo Ardemagni per dirgli che ho visto il Sito di Ausglobe ma che non posso prendere dati dal Cerved perché è domenica. Lo farò domani. Alle 10 meno un quarto siamo in chiesa. Processione delle Palme e Messa. Vediamo l'Italia e il marito. Poi andiamo a votare. Non c'è nessuno quando arriviamo. Nelle liste che mi interessano non ci sono praticamente fiorentini che conosco.

Rientriamo. Posta, c'è ancora un avviso di raccomandata. Uffa!!!

Mara si accorge che non le hanno apposto il timbro sulla tessera elettorale.

Ottimo agnello a desinare.

Pomeriggio a completare Carrara. Cena leggera, farro ottimo.

Un po' di TV.

10 Aprile 2006

Usciamo con Mara. Si va a fare spesa alle due strade. Benzina. Poi a ritirare la raccomandata che è la convocazione dell'Assemblea della Cassa. Niente seccature. Paghiamo la Camera di Commercio Mapasa del 2001 che Ariela ha verificato che ci siamo dimenticati. Imbuco le lettere per la Cassa che vuole una dichiarazione per la Privacy e la lettera di Andreotti.

Proseguiamo per andare a ritirare le fotografie e per portare sei nastri della Sony superotto da portare su DVD.

Si prende l'autostrada a Signa dove c'è la nuova splendida entrata, la faccio per la prima volta, e si esce a Firenze Sud. **Si va al Cimitero dell'Antella a portare dei fiori artificiali sulle tombe dell'Emma e dei suoi genitori ed anche sulla tomba**



dei Conti Sonnati di Mombello di cui la signora era una Orlando sorella della mamma di Emma. Si fa due spese all'Antella e si rientra passando dal seggio elettorale per far mettere a Mara il timbro di votato che si erano dimenticato. Verificano, eseguono e si scusano.

Pomeriggio in casa in attesa degli esiti delle elezioni. Dopo una fiammata di euforia di grande vittoria a sinistra degli exit poll i risultati delle prime previsioni arrivano





con maggior lentezza e denunciano un progressivo avvicinamento. Si arriva alla mezzanotte che la società che elabora i dati dichiara una posizione di parità alla Camera e nelle Regione Campania che non consente di fare una previsione accettabile. Si va a letto nell'incertezza. Comunque si comincia a parlare di un eventuale "accordo".

Ndr 2024 vedi il libro Luigi Samoggia dove un Sommati di Mombello era comandante della R N Trento nella missione in Cina nel 1932 e ai Funerali di Nonno Arturo nel '937k Zelmira Mellini era la Madre di Nonno Arturo Menaboni.

11 Aprile 2006

Mi alzo alle 7, alla TV danno la vittoria al centro-sinistra alla Camera per 25000 voti. Un niente. Dal centro destra chiedono la verifica sui voti della Camera e su quelli della Campania perché dopo un po' di incertezza anche al Senato ci sono più seggi al centro-sinistra. Lavoro un po' al computer e alle 8,30 arriva Ferragina. Andiamo a Scarperia alla Rosss. Incontriamo Silvano Simone Bettini, il fratello di mezzo delle tre "S".

Solita presentazione. Vogliono crescere per acquisizioni, non si parla di maggioranze o minoranze. Si parla della eventuale acquisizione di Armes e si fanno ipotesi di un fondo che prenda anche Metal System e poi vedere come aggregare. Loro potrebbero cedere una minoranza a un fondo e prendere delle quote nelle altre due la cui maggioranza potrebbe essere dello stesso fondo. Loro potrebbero svolgere per Armes che ne ha bisogno la funzione di manager e per Metal System una sorta di coordinamento. Il tutto all'interno di una holding che le abbia tutte e tre.

Si dovrebbe arrivare alle altre due senza che appaia Rosss. Ci potrebbe dare qualche dritta e ci potrei andare io. Mi ricordo che Abbondanza conosceva qualcuno in area Rovereto dove è la Metal System. Lo chiamo, effettivamente è così, devo solo ricercare la persona che conosce.

Con Bettini rimaniamo che meditiamo sulla situazione e ci aggiorniamo. Lui vede se attraverso l'Associazione degli industriali di Vicenza ci trova un contatto con Armes. Ferragina mi manda il consolidato del gruppo Metal System per la parte scaffalature che fa circa 120 milioni.

Rientriamo per l'autostrada.

A casa. Pranzo.

Pomeriggio ricevo e guardo il consolidato Rosss. Non si capisce tutto ma abbastanza. Devo filtrare un po' le idee e poi provare a scrivere una traccia del progetto\programma. Il tutto è subordinato ad una dichiarazione esplicita di interesse a vendere da parte dei due target. Forse la cosa migliore è che ne parli con la Benaglia o con Pizzasegola o insieme. Devo approfondire un momento con Ferragina alcuni dati del consolidato.

Al computer a mettere a posto alcune osservazioni che mi ha inviato Eugenio sul libro.

Ho telefonato a Draghetti (029845768 3382568609) per disdire l'appuntamento di domani. Non vado a Milano visto che la Benaglia non può. Ho parlato anche con Turolla e per ora non abbiamo niente da fare. Per di più siamo anche sotto feste pasquali e non ne ho voglia.

La vittoria della sinistra salvo colpi di scena delle verifiche mi ha intristito. Speriamo bene. Ho trovato un articolo su "legno storto" che rispecchia le mie riflessioni.

[Vedi Allegati](#)

Nel pomeriggio ho ordinato le fotografie ed ho iniziato ad attaccarle.

Ho finito di selezionare i nomi per Marco ma poi mi sono incagliato. Ho provato a cercare Francesca ma non ci sono riuscito. Vedrò domani.

Computer ancora sul libro di Carrara. Indice dei nomi. Correzioni. Fotografie. Mi sembra di aver quasi finito. Sentirò Eugenio se ha ricevuto le foto, risponderò alla sua lettera, sentirò se ci vediamo.

Abbiamo visto TG ed otto e mezzo. C'è pendente la verifica dei voti ma non credo che le cose cambieranno anche se alcuni elementi storici potrebbero far pensare che sia possibile dato che il margine è così ridotto.

Non so se è meglio che ci provino loro. Berlusconi ha fatto una proposta di collaborazione che è stata drasticamente bocciata dall'altra parte. Secondo me o è strumentale perché pensa che potrebbe andare avanti lui di 25000 ed allora vuole governare in modo diverso, oppure ha sbagliato modi e tempi.

A letto abbastanza presto. Leggo un po' Calamandrei, sono ancora alla prefazione di Luzzato.

12 Aprile 2006

Mi sono alzato alle 5,30 e mi sono messo al computer. Ero in ritardo con i diari degli ultimi giorni.

Sono arrivato fino a ieri sera.

Ho riflettuto molto sulla prefazione di Luzzato. E' drammatico il fatto che non sapevo che il figlio di Calamandrei, Franco, ha capeggiato la lotta armata a Roma nel 1944 provocando un certo numero di stragi compresa quella di Via Rasella che ha portato alle Fosse Ardeatine. Il padre ne sembra orgoglioso. Credevo che Donat Cattin fosse un caso aberrante ma questo è peggio. Non c'è niente da fare, la

incapacità e l'inadeguatezza dei padri si ripercuote sui figli. E' un tema che abbisogna di una più profonda meditazione.

Con Mara si esce e si scende in centro. Si va da Rivoire a comprare un grande uovo per Pierluigi ed un sacchetto di piccole uova per tutti. Mi riconoscono e ci fanno festa ed un po' di sconto.

Si va a ritirare le mie scatole in Borgo santi Apostoli. Mi sbaglio a pagare. Do sette euro in meno. Ho detto che erano 4 e invece sono 5. Li riporterò.

Si ritorna in Piazza Santa Maria Novella e Mara va in profumeria.

Si va alla Esselunga, grande spesa e poi ci fermiamo da un tappezziere a San Gaggio. Sembra che batta le materasse e i guanciali.

Andiamo dal macellaio e rientriamo a casa.

In casa nel pomeriggio. Attacco un po' di foto. Guardo un po' di TV. Sto un po' al computer.

Fisso l'appuntamento ad Archetipo per Patrizia giovedì alle 11.

La situazione elezioni è statica ma mi convince l'articolo che ho trovato su legno storto e che riporto di seguito:

Cena a pastasciutta con gli asparagi e frutta. Benissimo.

Ho tentato con Francesca di preparare le etichette ma non ci siamo riusciti. Me le manda domani. Ho passato a Mara i due articoli di Legno Storto dicendole che rispecchiano esattamente le mie idee.

13 Aprile 2006

Mi alzo alle 8. Peso 85,1. vediamo come si mette.

Finisco di mettere in "Scatola 1" i fiammiferi e metto le scatole piene sull'armadio in camera di Patrizia accanto alle altre. Queste sono un poco più alte: il tappo in più.

Mi chiama Cambi per la stampa di "Carrara". Se ne parla. Mi chiede di metterle in distribuzione. Gli dico che se ne può parlare dopo che ho distribuito le mie. Ci risentiamo dopo Pasqua Cell. 335 6231501.

Parlo con Patrizia e confermiamo Arketipo per il 20. Sa il prezzo al negozio. A Viareggio vedremo la cucina. Mi dice che gli armadi a muro sono 11.000 e le porte 9.000.

Mi chiama Vannini e mi dice che ha pronto il quadro. Ci sentiamo nel pomeriggio quando so come sto con Mara.

Chiama Vera Zei. Non sono stati bene per l'influenza. Saluti a Dino. Le dico che lo volevo cercare. Volevo sentire del loro editore.

Per le pentole di Carrara voglio sentire Piattelli. Che mi suggerisce di chiamare Roberto Carli alla Galileo 0558950347 perché forse ce le hanno a Mariteleradar. Ci dovrebbe essere ancora Palandri. Piattelli mi dice che Gori non è più in Galileo ed è alla Meteor.

Penso che devo trovare il modo di aggiungere su Carrara due parole da qualche parte sia per il motore dei 18 anni sia per la sua partecipazione come presidente del Paiolo.

Ho parlato con la Signora Carmignani della Tipografia Varese 055640094 che mi ha dato la sua e-mail uff.amm.fi@infopoint.it dove posso mandare le caratteristiche del testo. Mando e mail, mi faranno un preventivo.

Parlato con Eugenio. Mi dice che non ne sa nulla delle pentole. Si parla anche di Brandimarte,

Parlo con Roberto Carli (0558950347) che mi dice che al ritorno dalle vacanze prova a sentire Mariteleradar ma è pessimista. Secondo lui non hanno nulla a sono anche sprovveduti. Loro lì, la Fiorella, hanno tante foto a gli chiedo di andare a visionarle. Gli farò piacere.

Cercato Nuti ma non mi risponde. Marco mi dice che è a Milano forse ha problemi.

Arriva Agostino. Mi porta il quadro di Marco del termovalorizzatore. A me piace ma non so se piacerà a lui. Comunque glielo do per Pasqua.

Tonelli ha portato un amico ingegnere per vedere se e come fare il parcheggio. Ci sono due soluzioni se la architettina accetta oppure no. Nel secondo caso va fatto di sopra. Ne vengono meno ma si può fare. L'idea è di fare un'unica sala con i posti segnati. Ci si muove meglio e dovrebbe costare meno. Ci dice qualcosa senza impegno.

Continuo ad attaccare fotografie sul mio album. Lo finisco e ne inizio uno nuovo.

Lettera a Ferragina

14 Aprile 2006

Firenze. Una bella giornata. Peso 84,8. Forse si parte di nuovo per un nuovo traguardo.

Si esce con Mara e andiamo dalle monachine di Via Piana. C'è una nuova Madre Superiora. Si va da Suor Bertilla. Si parla della situazione. A loro va bene anche il centro sinistra, lasciano intendere. Hanno un bel quadro della "carità". Penso che potrei dare a loro in ricordo del Breve soggiorno di Nonna Dina la Deposizione del Taccini che in casa veramente trova dei problemi di collocazione. Passiamo da Porta romana a fare due spese e poi rientriamo.

Tutto il resto del giorno in casa ad attaccare foto. Le finisco. Al computer a mettere a posto indirizzi. Poi devo smettere perché dopo una certa ore Internet è inagibile. Non capisco come mai. Devo sentire Billi anche se ormai costa caro.

Ho parlato con Nuti dopo un po' di tentativi e poi mi ha chiamato Marco che mi ha detto che Bassilichi ha sentito il Paschi e martedì chiama Campagna per fissare il giorno per Siena.

Dopo cena il mio diario. Stringatissimo.

A letto.

15 Aprile 2006

In casa tutto il giorno. Ho lavorato molto a aggiornare indirizzi delle Etichette.

Ho parlato con Turolla e l'ho aggiornato su Bassilichi. Gli ho detto anche che la situazione di Shelbox per adesso è in stallo. Gli chiedo quali sono i parametri chiave di Basilea due. Ci sono incertezze ma sicuramente il rapporto 1,2 fra debito e patrimonio è abbastanza certo. Significa che per OMS caricarsi di 28 milioni di debito vuol dire inguaiarsi sotto questo profilo. Ho parlato con Ferragina a proposito di Basilea due per OMS ma non si ricordava quanto era il patrimonio. Appena lo sa me lo dice.

Mara rientrando in casa mi dice che ha incrociato Marco che è venuto a prendere la moto. Andava a Vinci.

Cerco Ardemagni ma non si raggiunge.

Parlo con Francellini a proposito di un libro su Bausi. Mi chiama fra un paio di settimane e poi magari ci vediamo con lui e con Gianni Conti.

Parlo con Don Cuba, ci facciamo gli auguri. Vorrei vederlo a quattro occhi. Mi propone di andare un sabato alla messa con i carcerati anche con Mara. Gli devo telefonare di giovedì perché mi prepari il permesso. Ci ricordiamo della famosa gita a Pianosa con Bausi per il concerto del maestro coreano e il mare mosso da morire durante il viaggio.

Mi chiama Roberto Scarselli per gli auguri. Mi stanno curando tutti, ci sarà qualcosa sotto?

Cerco Piero Arrigoni ma non lo trovo, lo richiamo dopo cena e gli chiedo di Orio Gregori. Mi conferma i problemi, metastasi ai reni e impossibili interventi.

Mi dice che anche la Fuffi sopravvive per la dialisi che fa tre volte alla settimana. Lui in quei tre giorni va a lavorare per la Dini. Un passatempo ma la tenta non riesce a guadagnare, 450 ettari a vino ed olio. Mi sembra impossibile ma lui dice che è così.

Mi sembrava di dovergli chiedere anche qualcos'altro ma non mi viene a mente. Ci risentiremo. Buona Pasqua.

Ho parlato con Paolo per gli auguri e mi ha passato Elena che mi ha detto che il 25 battezzano Laura. Ci invita anche a rimanere a pranzo. Chiede non regali ma una offerta per il Guatemala.

Un po' di TV ma non c'è niente di interessante.

Con la lettura sono un po' sdegnato con la politica, sto cercando di leggere altro. Ieri sera ho iniziato una delle antiche biografie di San Francesco.

Finito il diario, guarderò qualche altra cosa e poi me ne andrò a nanna.